

Allegato n. 3 alla delibera n. 146 CdD del 14/12/2023

SEZIONE 1: PARTE GENERALE

1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)

Elenco dei CdS¹

Tipo di CdS	Denominazione del CdS	Classe del CdS
L	Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni	L-14
LCU	Giurisprudenza	LMG-01
LCU	Giurisprudenza presso Accademia Navale di Livorno	LMG-01
LM	Diritto dell'Innovazione per l'impresa e le istituzioni	LM-SC/GIUR

Approvazione della relazione della CPDS: Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 142 del 14/12/2023.

1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS

Composizione della CPDS²

Componente docente	Componente studentesca
Francesco Dal Canto	Angelica Chidichimo
Pierluigi Consorti	Iris D'Alessandro
Chiara Favilli	Leonardo Ramagini
Raffaele Galardi	Alessandro Rosati
Claudia Terreni	Alessia Trentini
Maria Angela Zumpano	Francesco Angelo Tropiano

Disposizione di approvazione della nomina della CPDS:

- Disp. Direttore nomina studenti: Prot. n. 405 del 24/01/2023 e n. 3286 del 4/07/2023 (nomina suppletiva A. Rosati);
- Disp. Direttore nomina docenti: Prot. n. 1749 del 6/07/2021, n. 4208 del 20/10/2022 e n. 5213 del 27/11/2023 (proroga).

La CPDS si è riunita nelle date indicate³:

Data	Breve sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
23/02/2023	Ricognizione delle criticità emerse dalla relazione annuale sulla didattica del dicembre 2022. Esiti della suddivisione in fasce orarie degli studenti agli esami.

³ Riportare anche le sedute non dedicate specificatamente alla preparazione della relazione rende più evidente la continuità delle attività svolte

	<p>Richiesta da parte degli studenti di ampliare l'internazionalizzazione e l'aggiornamento del materiale didattico all'interno della disciplina privatistica. Nell'ambito del tutoraggio viene discussa la necessità di un aumento del monte ore soprattutto potenziando il modello finalizzato all'assistenza allo studio. Dal punto di vista della logistica, si prende atto dell'esigenza di una maggiore riorganizzazione delle aule, e della possibilità di utilizzare le aule libere come aule studio nelle pause tra una lezione e l'altra. Per quanto concerne la LM Diritto dell'Innovazione, la componente studentesca ritiene che vi sia primariamente da affrontare il problema della sovrapposizione dei corsi fondamentali e della possibilità di mutuare alcuni insegnamenti.</p>
<p>8/06/2023</p>	<p>Proseguimento lavori sulle criticità emerse dalla relazione annuale sulla didattica. Rilievi del PdQ sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti: all'esito della discussione collegiale, la Commissione, nel ribadire la sua volontà di non esteriorizzare i dati disaggregati in Consiglio di Dipartimento, decide di adottare una soluzione intermedia che preveda il coinvolgimento dei docenti (i cui dati disaggregati siano ritenuti meritevoli di attenzione) in una apposita riunione della Commissione paritetica.</p> <p>Discussione su modalità di incentivazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione.</p> <p>Proposte volte a migliorare la didattica e a fronteggiare la mancata frequenza degli studenti o addirittura l'abbandono dei corsi di studio, soprattutto ai primi anni. Dopo ampia discussione, la Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollecita incontri tra i docenti per rivedere, aggiornare e coordinare i programmi di insegnamento; - apprezza la prassi invalsa da alcuni di svolgere una prima lezione che coinvolga tutti i docenti del semestre per offrire agli studenti una descrizione integrata dei diversi insegnamenti che seguiranno. La Commissione stimola il corpo docente affinché tale prassi venga generalizzata; - invita i Presidenti di corso di studio a valutare la opportunità di individuare dei periodi predeterminati per lo svolgimento di prove in itinere; - sollecita una maggior coinvolgimento dei servizi di tutorato e dei <i>mentores</i>.
<p>19/10/2023</p>	<p>Azioni di miglioramento della didattica e strumenti contro abbandoni e scarsa frequenza:</p> <p>A) proposta di riforma degli appelli degli esami da 9CFU, con spostamento degli appelli di dicembre e maggio nei successivi periodi delle sessioni d'esame (la componente studentesca manifesta la totale contrarietà a tale riforma); B) una proposta di introdurre dei tutor d'aula che possano affiancare gli studenti (la componente studentesca manifesta una preferenza per l'impiego di dottorandi; nel caso di coinvolgimento di studenti sarebbe auspicabile l'ottenimento di 6 CFU).</p> <p>Regolamenti: si valuta positivamente la proposta di modifica denominazione dell'insegnamento di Giustizia costituzionale italiana e comparata (LMG).</p> <p>Modifica OFA test d'ingresso: avvio della discussione. La CP è favorevole alla introduzione di un corso generale sul metodo, da affidare eventualmente ad un docente esterno. In seno alla commissione si discute poi della possibilità di ancorare il superamento degli OFA alla rilevazione della presenza o attraverso una verifica finale. Si discute altresì della possibilità di prevedere due distinti periodi per il corso, nel primo e nel secondo semestre del primo anno. La componente studentesca propende per una soluzione che escluda l'obbligatorietà della frequenza al corso. Si opta per la costituzione di un gruppo di approfondimento che possa consegnare alla Commissione una bozza di proposta di corso.</p>

27/11/2023	<p>Esiti dell'incontro-audit con il Nucleo di Valutazione di ateneo del 16 novembre 2023.</p> <p>Proposta di modifica delle modalità di superamento degli OFA: l'argomento è rinviato alla prima riunione del 2024.</p> <p>Proposta di riforma degli appelli per materie da 9 cfu: la componente studentesca propone di effettuare un'indagine conoscitiva, attraverso un questionario obbligatorio, per appurare se vi è correlazione tra l'abbandono degli studenti e gli appelli d'esame per materie da 9 cfu nei periodi immediatamente successivi al termine delle lezioni. La componente docente manifesta perplessità sull'utilità della indagine conoscitiva anche perché il tema dell'abbandono degli studenti, da intendersi soprattutto come abbandono della frequenza delle lezioni, è conclamato nei periodi finali della didattica. Il Presidente propone di rinviare la discussione e l'approvazione della proposta ad una futura riunione della Commissione, da convocarsi ai primi di febbraio 2024.</p> <p>Relazione annuale sulla didattica: avvio dei lavori. La Commissione discute dei suggerimenti inviati dal Presidio della qualità all'esito della Relazione precedente. Il Presidente propone di individuare, per ogni parte della seconda sezione della relazione annuale, un docente ed uno studente incaricati di presentare alla Commissione la corrispondente bozza di relazione</p>
6/12/2023	<p>Relazione annuale sulla didattica: proseguimento dei lavori. Lettura dei quadri della relazione annuale della Commissione Paritetica e ricognizione delle questioni presenti nei vari quadri, con l'intento di affrontare e risolvere le varie criticità sulla base delle indicazioni provenienti dalle linee guida fornite dal Presidio della Qualità.</p>
11/12/2023	<p>Relazione annuale sulla didattica: proseguimento dei lavori. Lettura dei quadri definitivi della relazione annuale della Commissione Paritetica e conclusione dei lavori, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 14/12/2023.</p>

Organizzazione del lavoro della CPDS per redigere la relazione

Per redigere la Relazione annuale, la Commissione ha assunto le informazioni dai questionari di valutazione sulla didattica compilati dagli studenti; dalle analisi inserite nelle schede SUA-CdS dei singoli CdS e nelle SMA (Schede di Monitoraggio annuale dei CdS); dai risultati delle ultime indagini statistiche sugli sbocchi occupazionali e dalla Relazione della Commissione paritetica dello scorso anno.

Per reperire correttamente la documentazione, la Commissione si è avvalsa del supporto del Responsabile dell'Unità didattica, Dott.ssa Maria Pia Sanvito.

L'articolazione della Relazione segue la traccia elaborata dal Presidio della Qualità nelle Linee guida per la preparazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti approvate dal PdQ il 23 ottobre 2023, in attuazione del nuovo modello di AQ degli Atenei (c.d. AVA 3).

Nella riunione del 27.11.2023, la Commissione ha esaminato la documentazione pervenuta ai fini della redazione della Relazione annuale e ha deciso di condividere tale documentazione mediante il proprio canale MS Teams.

Nella stessa riunione, la Commissione ha collegialmente esaminato i punti in cui si articola la Relazione e, dopo aver discusso alcune singole questioni, ha valutato – al fine di snellire le attività istruttorie – di distribuire i compiti relativi alla redazione per gruppi di lavoro, secondo la seguente ripartizione: Quadro A - Zumpano e Chidichimo; Quadro B - Consorti e Tropiano; Quadro C - Galardi e Rosati; Quadro D - Favilli e D'Alessandro; Quadri E, F – Terreni, Ramagini e Trentini.

Ciascun gruppo ha lavorato sul punto della Relazione assegnato, presentando, nella successiva riunione del 6.12.2023, agli altri membri della Commissione l'esito non ancora completo della propria analisi, in modo da consentire, da un lato, una maggiore efficienza nella redazione del testo e, da un altro lato, una piena condivisione collegiale dei contenuti della Relazione.

Il lavoro dei gruppi è stato presentato in forma definitiva, discusso e approvato nella riunione dell'11.12.2023. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 14.12.2023.

Le convocazioni delle riunioni sono avvenute a mezzo posta elettronica a cura del Responsabile dell'Unità didattica, che ha assunto anche il ruolo di interlocutore con l'Unità centrale per l'Assicurazione della Qualità e Accreditamento nella trasmissione delle informazioni e dei documenti, oggetto di analisi.

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Fonti documentali da considerare

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Considerazioni generali.

La gestione dei questionari relativi alla didattica è affidata al sistema informatico di ateneo, che consente la valutazione di ciascuno dei corsi erogati dai vari CdS mediante un questionario on line con rilevazione anonima. L'accesso ai questionari può avvenire con qualsiasi dispositivo, sia dal portale dedicato sia dalla pagina di presentazione sul sito del Dipartimento. All'interno del questionario lo studente può specificare se ha frequentato il corso per almeno il 50% delle lezioni, così venendo inserito nel gruppo A; altrimenti, se ha frequentato in misura inferiore oppure in altro anno accademico con lo stesso docente, viene inserito nel gruppo B dove ha modo di valutare aspetti della materia che non dipendono dalla didattica frontale. L'obbligo di compilazione del questionario per lo studente che si iscrive all'esame di profitto assicura che per ciascun corso vi sia la possibilità di rispondere ai quesiti e contribuisce alla produzione dei report, i quali sono accessibili in modalità singola e riservata dai rispettivi docenti, al termine del semestre nel quale si è tenuto l'insegnamento o un suo modulo. I risultati dei questionari per Dipartimento e per Corso di Studi sono pubblicati in forma integrale, con accesso riservato, sul sito dell'Ateneo all'interno della sezione Presidio di Qualità, nonché in forma aggregata, con accesso libero, sul sito del Dipartimento all'interno della sezione Didattica. I report dei singoli insegnamenti possono essere consultati anche dai presidenti dei corsi di studio e da tutti i componenti della CPDS, al fine di svolgere un'analisi dettagliata dei risultati e di prospettare, ove ritenuto necessario, azioni di miglioramento e monitorarne gli effetti nel tempo (v. deliberazione n. 232 del 16.11.2017 del Senato Accademico).

Oltre ai questionari di valutazione della didattica, gli studenti possono compilare con analoghe modalità on line altri questionari dedicati alla valutazione delle strutture, all'organizzazione e ai servizi offerti. I dati vengono normalmente suddivisi in due quadri, a seconda che lo studente abbia utilizzato più strutture fra quelle a disposizione (quadro UM) oppure soltanto una (quadro UP), mentre non vengono elaborati i risultati di chi dichiara di non avere usufruito di alcuna struttura.

Da ultimo, sia pure in minore e diversa misura, contribuiscono a fornire elementi di valutazione utili per consolidare la qualità del CdS anche le opinioni espresse all'interno dell'indagine condotta da Alma Laurea sul profilo dei laureandi e sullo stato di occupazione dei laureati.

Nessuno dei CdS afferenti al Dipartimento ha adottato questionari volti alla rilevazione delle opinioni post-esame.

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Analisi complessiva (dati aggregati).

I questionari di valutazione della didattica si riferiscono al periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023 e sono stati compilati complessivamente da 934 studenti, dei quali 774 hanno frequentato nell'anno corrente (gruppo A); gli studenti che hanno frequentato le lezioni in percentuale inferiore al 50% oppure che hanno frequentato negli anni precedenti con lo stesso docente (gruppo B) sono stati 160.

Nel periodo di riferimento sono stati valutati 31 corsi e 34 moduli, alcuni dei quali sono stati tenuti da docenti diversi.

Gli insegnamenti che non hanno ricevuto valutazioni statisticamente significative, avendo ottenuto meno di 5 valutazioni espresse, sono stati 20 come da tabella di seguito riportata:

Codice	Insegnamento	Docente	CFU
007SA	Abilità informatiche per il diritto	(SAI)	3
297 NN	Diritto ambientale	Lolli	6
183 NN	Diritto commerciale	Della Tommasina	9
189 NN	Diritto del terzo settore	Consorti Gori Rossi	6
238 NN	Diritto dell'immigrazione	Famiglietti Marinai	6
137 NN	Diritto della previdenza e della sicurezza sociale	Sgroi	6
231 NN	Diritto interculturale	Baldetti	3
		Consorti	
		Valdambrini	3
140 NN	Diritto sindacale e delle relazioni industriali	Mazzotta	6
298 PP	Economia aziendale	Iacoviello	6
621 PP	Economia dei mercati e dell'impresa	Cristiano	9
310 PP	Economia politica	Cristiano	9

331 PP	Economia pubblica	Gori	6
123 NN	Giustizia amministrativa B	Vuoto	6
391 NN	Giustizia penale riparativa	Bonini	3
		Venafro	3
1515 Z	Italiano per il diritto	Cerri	3
(384 NN)	Ordinamenti giuridici extraeuropei	Martinico	(6)
148 NN	Ordinamento giudiziario italiano e comparato	Campanelli	6
		Dal Canto	
382 NN	Regolazione dei mercati	Vese	6
507 NN	Storia del diritto italiano (privato)	Geri	6
159 NN	Storia del diritto moderno e contemporaneo	Geri	6

Il numero di risposte fornite dal gruppo A si presenta in calo rispetto all'a.a. precedente 2021-22 (erano 1031) e pressoché stazionario per il gruppo B (159 nell'a.a. 2021-22). Tenuto conto che il numero di immatricolati al CdS risulta diminuito (da 122 a 90) e che la percentuale di iscritti cala in misura notevole già dal secondo anno (nel 2022 oltre il 41%), il numero di questionari compilati può essere considerato moderatamente rappresentativo rispetto ai singoli insegnamenti, mentre non può dirsi tale quanto alla situazione del CdS nel suo complesso. D'altro canto, il mancato raggiungimento della soglia minima di risposte per molti degli insegnamenti erogati riguarda soprattutto corsi opzionali, pertanto può essere ascritto all'elevato numero di opzionali disponibili in corrispondenza ai vari curricula in cui è strutturato il CdS, unito alla circostanza che per lo più gli studenti compilano il questionario in occasione dell'iscrizione all'esame. A tale riguardo, la CPDS ha esaminato possibili correttivi, tra i quali l'invito ai docenti a dedicare una parte dell'orario di lezione alla compilazione da parte dei frequentanti.

I dati sulla frequenza (BP) evidenziano un valore più elevato per gli studenti del gruppo A (3,0/2,2) in coincidenza perfetta coi dati degli aa. aa. precedenti. La mancata frequenza è dovuta soprattutto a ragioni lavorative (109/39), ad altre ragioni non definite (71/33) e, in minor parte, alla frequenza di altri corsi (43/15); un numero assai ridotto afferma di avere reputato poco utile frequentare (16/9) o di non averlo fatto per inadeguatezza delle strutture (0/2).

Il giudizio complessivo sui corsi erogati (BS2) è mediamente molto positivo per entrambi i gruppi A e B (3,5/3,2) senza variazioni di rilievo rispetto a quello del 2021-22. Gli indicatori di profilo qualitativo (B6, B7, B8, B9, B10, F1, F2, BS1) sono tutti compresi fra 3,1 e 3,7 similmente al 2021-22. Le conoscenze preliminari sono ritenute adeguate (3,1/3) così come il carico complessivo rispetto ai crediti assegnati (3,3/3,1); pure questi dati (rispettivamente B1 e B2) risultano in linea con quelli dell'a.a. precedente. Anche sugli aspetti organizzativi (B3, B4, B5 e B5_AF) le valutazioni sono ampiamente positive, oscillando tra 3,4 e 3,6 per il gruppo A e tra 3,1 e 3,6 per il gruppo B.

La compilazione dei campi a testo libero è avvenuta in 48 casi (dei quali 40 del gruppo A, 8 del gruppo B) ed è stata pertinente per l'83%, segno che la combinazione di azioni correttive suggerite nella precedente relazione dalla CPDS e attuate dal Cds ha prodotto buoni risultati. Fra le risposte pertinenti, a parte 15 che esprimono soltanto apprezzamento o non svolgono alcuna critica, le restanti 35 forniscono indicazioni su

punti di forza e di debolezza del programma, in 3 casi si chiede un alleggerimento del carico di studio, in altri 3 casi l'introduzione o la ripetizione di prove in itinere, in 2 casi è auspicato il dibattito con gli studenti; l'elevato numero di studenti lavoratori all'interno di questo CdS sembra correlato alla richiesta di lezioni serali, in streaming e/o caricate online (richiesta presente in 7 casi).

Dai questionari relativi ai laureati nell'anno solare 2022, ai quali hanno risposto 45 studenti su 51 (corrispondenti all'88%), si ottengono risposte utili analizzando il quadro n. 7 dedicato all'esperienza universitaria: il giudizio complessivo è in questo caso favorevole per il 91% e sfavorevole per il restante 9%. Di minore impatto sono invece i questionari relativi allo stato occupazionale dei laureati (ai quali hanno risposto 42 intervistati su 70 laureati del CdS), potendosi rilevare elementi indicativi dal quadro n. 9, inerente all'efficacia della laurea e alla soddisfazione per l'attuale lavoro: l'83,4% ha affermato l'efficacia del titolo conseguito a fronte del 16,7% che l'ha ritenuto poco o per nulla efficace.

Il Consiglio del CdS ha scelto anche per quest'anno di divulgare l'analisi disaggregata a tutti i suoi componenti soltanto nei casi di particolari criticità. La CPDS ha previsto di adottare una soluzione intermedia, consistente nel convocare in una delle sue riunioni i docenti degli insegnamenti che richiedono attenzione; nel concreto, nessuno degli insegnamenti valutati ha presentato valori complessivi inferiori a 2,5.

Analisi di dettaglio (dati disaggregati).

L'analisi disaggregata sui singoli insegnamenti evidenzia giudizio complessivo positivo per ciascuno dei corsi esaminati. I corsi che presentano almeno una voce con valore inferiore a 2,5 sono 17 sui 30 valutati. Come già rilevato negli aa.aa. precedenti, l'indicatore più spesso critico (con valori tra 1,6 e 2,4) concerne la frequenza a lezione: tale criticità si riscontra in 15 corsi (Fondamenti romanistici del diritto privato, Organizzazione e governo della P.A., Istituzioni di diritto privato da 12 cfu, Istituzioni di diritto privato da 9 cfu, Diritto del lavoro, Diritto industriale, Diritto penale, Filosofia del diritto, Diritto pubblico comparato, Diritto bancario, Economia dei mercati e dell'impresa, Diritto commerciale, Diritto agro-ambientale, Diritto privato comparato, Diritto degli enti locali), sebbene in taluni casi essa sia segnalata solamente da studenti del gruppo B e non da quelli del gruppo A (Fondamenti romanistici del diritto privato, Diritto del lavoro, Diritto industriale, Diritto penale, Filosofia del diritto, Diritto pubblico comparato, Diritto commerciale, Istituzioni di diritto privato da 12 cfu primo modulo).

Per il resto, le voci che hanno mostrato valori critici possono ritenersi sporadiche, stante il ridotto numero di insegnamenti a cui sono riferite. Più in dettaglio: con valori tra 1 e 2, non sono state di aiuto le attività didattiche integrative in tre corsi (Diritto industriale, Diritto penale e Diritto commerciale); le conoscenze preliminari sono state reputate insufficienti, con valori tra 1,8 e 2,4, per Diritto bancario, Economia dei mercati e dell'impresa, Istituzioni di diritto privato da 12 cfu (in quest'ultimo caso dal solo gruppo B). Il carico didattico è stato ritenuto sproporzionato in due soli corsi, con valori fra 2 e 2,2 (Economia dei mercati e dell'impresa, Istituzioni di diritto privato da 12 cfu). Altre voci presentano criticità solamente riguardo a un insegnamento: così per l'adeguatezza del materiale didattico (Istituzioni di diritto privato da 12 cfu, con valore medio 2,3 fra i due moduli), per la capacità del docente di stimolare interesse verso la materia (Diritto commerciale, con 2), per la coerenza con il programma dichiarato sul sito web (Diritto commerciale, con 1); una criticità con valore 2 ha segnalato l'inadeguatezza dell'aula ove si svolgevano le lezioni (Istituzioni di diritto processuale per la P.A.), un'altra con valore 2,4 la mancanza di interesse verso gli argomenti trattati nel corso (Diritto agro-ambientale).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Circa la gestione dei questionari, anche in considerazione di quanto proposto già con la relazione dello scorso a.a., la CPDS suggerisce di chiedere al Presidente del CdS di sottoporre nuovamente al Consiglio la questione dell'opportunità di diffondere i dati disaggregati in ogni caso, anziché solamente ove si rilevino criticità.

L'utilizzo dei questionari da parte degli studenti può essere migliorato insistendo affinché i docenti fin dall'inizio dei corsi provvedano a stimolare i frequentanti verso una compilazione indipendente dall'iscrizione all'esame e meno lontana possibile dalla conclusione delle lezioni.

Il corretto impiego dei questionari e in particolare dei campi a risposta libera può essere ulteriormente conseguito con la costante attenzione di tutti i docenti verso la diffusione di strumenti informativi, quali quello messo a disposizione dall'Ateneo all'indirizzo https://www.unipi.it/phocadownload/qualita/insegnare_ad_insegnare_moruzzo.pdf

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

GIURISPRUDENZA

Analisi complessiva (dati aggregati).

I questionari di valutazione della didattica si riferiscono al periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023 e sono stati compilati complessivamente da 5111 studenti, dei quali 4463 hanno frequentato nell'anno corrente (gruppo A); gli studenti che hanno frequentato le lezioni in percentuale inferiore al 50% oppure che hanno frequentato negli anni precedenti con lo stesso docente (gruppo B) sono stati 648.

Nel periodo di riferimento sono stati valutati 95 corsi e 112 moduli, alcuni dei quali sono stati tenuti da docenti diversi. Gli insegnamenti che non hanno ricevuto valutazioni statisticamente significative, avendo ottenuto meno di 5 valutazioni espresse, sono stati 27 come da tabella di seguito riportata:

Codice	Insegnamento	Docente	CFU
461 NN	Diritto agro-ambientale	Goldoni	6
145 NN	Diritto degli enti locali	Pertici	6
189 NN	Diritto del terzo settore	Consorti	6
		Gori	
		Rossi	
532 NN	Diritto dell'innovazione biotecnologica nella prospettiva europea	Calderai	6
		De Carmelo	
099 NN	Diritto della navigazione	Carmagnani	6
		Montesano	
137 NN	Diritto della previdenza e della sicurezza sociale	Sgroi	6
216 NN	Diritto delle organizzazioni internazionali	Pasquali	6
172 NN	Diritto delle successioni	Pardini	6
553 NN	Diritto dello sport-ordinamento, giustizia amministrativa e responsabilità penale	Gianfaldoni	6
		Notaro	

266 NN	Diritto dell'informatica	MUTUATO DA WDI	6
385 NN	Diritto privato della robotica e dell'i.a.	MUTUATO DA WDI	6
463 NN	Diritto privato europeo	MUTUATO DA WDI	6
277 NN	Diritto processuale civile comparato	Amadei	6
280 NN	Diritto processuale tributario	Scarascia Mugnozza	6
140 NN	Diritto sindacale e delle relazioni industriali	Mazzotta	6
298 PP	Economia aziendale	Iacoviello	6
578 PP	Economia pubblica	MUTUATO DA DILPA	6
068 NN	Fondamenti del diritto europeo	Petrucci	6
390 NN	Giustizia penale e nuove tecnologie	Galgani	6
		Notaro	
653 ZW	Inglese giuridico	MUTUATO DA DILPA	5
1515 Z	Italiano per il diritto	Cerri	3
556 NN	Laboratorio di massimazione e annotazione diritto penale	Vallini	3
557 NN	Laboratorio di massimazione e annotazione diritto processuale penale	Galgani	3
165 NN	Legislazione penale complementare	Martini	6
		Venafro	
384 NN	Ordinamenti giuridici extraeuropei	Martinico	6
		Sperti	
579 PP	Politica economica dell'UE	Cristiano	6
890 ZW	Spagnolo giuridico	MUTUATO DA DILPA	6

Il numero di risposte fornite si presenta in calo rispetto all'a.a. precedente sia per il gruppo A (erano 5104 nell'a.a. 2021-22), sia per il gruppo B (erano 858). Dato che il numero di immatricolati al CdS risulta in

aumento (da 343 a 412), mentre la percentuale di iscritti cala in misura notevole già dal secondo anno (nel 2022 circa il 40%), il numero di questionari compilati può essere considerato moderatamente rappresentativo rispetto ai singoli insegnamenti, mentre non può dirsi tale quanto alla situazione del CdS nel suo complesso. Il mancato raggiungimento della soglia minima di risposte per molti degli insegnamenti erogati riguarda esclusivamente corsi opzionali e può essere attribuito alla circostanza che il piano di studi consente una limitata possibilità di utilizzo rispetto a questo tipo di esame; inoltre la scarsa quantità di aule disponibili non sempre permette di evitare sovrapposizioni di orario e costringe a una scelta coloro che intendono frequentare; si consideri, infine, che gli studenti compilano il questionario, per lo più, in occasione dell'iscrizione all'esame di profitto e ciò, inevitabilmente, frammenta la raccolta delle valutazioni. A tale riguardo, la CPDS ha esaminato possibili correttivi, tra i quali l'invito ai docenti a dedicare una parte dell'orario di lezione alla compilazione da parte dei frequentanti.

I dati sulla frequenza (BP) evidenziano anche quest'anno un valore più elevato per gli studenti del gruppo A (3,1/2,4) in coincidenza coi dati degli aa. aa. precedenti (nel 2021-22 era 3,2/2,4). La mancata frequenza è dovuta in massima parte a ragioni indefinite (622/148), di lavoro (270/87) e di frequenza in altri insegnamenti (200/35); solo una piccola parte ritiene poco utile frequentare (96/28) o attribuisce la scarsa frequenza a inadeguatezza delle strutture (25/14).

Il giudizio complessivo sui corsi erogati (BS2) è mediamente molto positivo per entrambi i gruppi A e B (3,4/3,2) senza variazioni di rilievo rispetto a quello del 2021-22. Gli indicatori di profilo qualitativo (B6, B7, B8, B9, B10, F1, F2, BS1) sono tutti compresi fra 3,1 e 3,6 con la sola eccezione di quello relativo alle attività di supporto (3,2/2,9) che è leggermente in calo rispetto al 2021-22 (era tra 3,4 e 3,1). Le conoscenze preliminari sono ritenute adeguate (3,2/3,1) così come il carico complessivo rispetto ai crediti assegnati (3,2/3); pure questi dati (rispettivamente B1 e B2) sono sostanzialmente in linea con quelli dell'a.a. precedente. Anche gli aspetti organizzativi (B3, B4, B5 e B5_AF) hanno ricevuto valutazioni ampiamente positive, precisamente fra 3,3 e 3,6 per il gruppo A e fra 3 e 3,4 per il gruppo B.

La compilazione dei campi a testo libero è avvenuta in 223 occasioni (213 del gruppo A, 10 del gruppo B) ed è stata pertinente per il 76%, con ciò dimostrando l'utilità dei suggerimenti della CPDS in tal senso e l'opportunità per il CdS di proseguire nelle azioni correttive attuate. Fra le risposte pertinenti: 66 esprimono soltanto apprezzamento o non svolgono alcuna critica, 38 forniscono indicazioni su punti di forza e/o di debolezza del corso, 8 lamentano un carico di studio elevato rispetto ai crediti assegnati, 6 domandano l'introduzione di prove intermedie (rectius: in itinere), 21 chiedono il miglioramento del materiale didattico (specialmente quanto ai libri di testo o ai manuali consigliati), 28 chiedono di migliorare l'organizzazione del corso, 4 chiedono maggiore interazione con gli studenti, in 1 caso si chiede maggiore disponibilità dei tutor, mentre la richiesta di lezioni a distanza è presente in 2 casi, uno dei quali specificamente riferito a esigenze lavorative.

Dai questionari relativi ai laureati nell'anno solare 2022, ai quali hanno risposto 195 studenti su 206 (corrispondenti al 95%), si ottengono risposte utili analizzando il quadro n. 7 dedicato all'esperienza universitaria: il giudizio complessivo è favorevole per il 92% e sfavorevole per il 6%. Di minore impatto sono invece i questionari relativi allo stato occupazionale dei laureati (ai quali hanno risposto 185 intervistati a un anno dalla laurea su 268 laureati del CdS), potendosi, al più, rilevare elementi indicativi dal quadro n. 9, che comprende il giudizio su efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro: il 68,2% ha affermato l'efficacia del titolo conseguito, a fronte del 31,8% che lo ha ritenuto poco o per nulla efficace; a tre anni di distanza dal conseguimento del titolo le risposte favorevoli si incrementano fino a raggiungere il 91,9%.

Il Consiglio del CdS ha scelto anche per quest'anno di divulgare l'analisi disaggregata a tutti i suoi componenti soltanto nei casi di particolari criticità. La CPDS ha previsto di adottare una soluzione intermedia, consistente nel convocare in una delle sue riunioni i docenti degli insegnamenti che richiedono attenzione; nel concreto, nessuno degli insegnamenti valutati ha presentato valori complessivi inferiori a 2,5.

Analisi di dettaglio (dati disaggregati).

L'analisi disaggregata evidenzia giudizio complessivo positivo per 92 dei 95 insegnamenti valutati (non raggiungono il 2,5 quelli di Istituzioni di diritto romano corso B e di Sistemi giuridici comparati corso A). Come già rilevato negli aa.aa. precedenti, l'indicatore più spesso critico (con valori tra 1,4 e 2,4) concerne la frequenza a lezione. Fra i casi in cui si riscontra tale criticità, mantengono valori pari o superiori a 2: Diritto amministrativo I e II corso A, Sistemi giuridici comparati corso B, Istituzioni di diritto romano corso B, Interpretazione e argomentazione giuridica con elementi di deontologia professionale corso A, Diritto privato III corso B, Diritto dell'Unione Europea corso B, Diritto costituzionale I corso A, Diritto costituzionale I corso C, Diritto del lavoro I e II corso A, Diritto processuale civile II corso A, Diritto penale I e II corso A, Giustizia amministrativa corso A, Diritto del lavoro I e II corso B, Diritto agro-ambientale, Diritto pubblico dell'economia, Seminario di approfondimento di retorica giudiziaria, Giustizia amministrativa corso B, Economia politica corso A, Diritto processuale penale II corso A, Diritto processuale civile I corso A; presentano invece valori inferiori a 2: Teoria generale del processo, Organizzazione del governo e della P.A., Diritto comparato delle fonti normative, Diritto agro-ambientale, Diritto dell'Unione Europea corso A, Diritto pubblico comparato, Inglese giuridico, Diritto del lavoro I corso A (solo gruppo B), Diritto processuale civile I e II corso B, Diritto amministrativo I e II corso B, Diritto bancario. Occorre considerare che soltanto 13 dei casi sopraindicati concernono il gruppo A e pertanto la frequenza degli studenti in corso è decisamente maggiore.

Le altre voci con criticità possono ritenersi episodiche, visto il ristretto numero di insegnamenti a cui sono riferite. Più in dettaglio: le conoscenze preliminari sono repute insufficienti, con valori tra 2,3 e 2,4, per Diritto privato III corso A, Economia politica corso C, Economia politica corso B; il carico didattico non è ritenuto proporzionato, con valori tra 1,8 e 2,4, per Diritto privato III corso A, Sistemi giuridici comparati corso A, Diritto penale I corso B, Diritto processuale civile I corso A; le modalità di esame non sono chiaramente definite, con valori tra 2 e 2,4, per Diritto privato III corso A, Sistemi giuridici comparati corso A e per il Laboratorio di massimazione e annotazione - diritto processuale penale; il rispetto degli orari presenta criticità, con valori tra 1,2 e 2,2, per il Laboratorio di massimazione e annotazione - diritto processuale penale, per Sistemi giuridici comparati corso A e per Diritto pubblico comparato; l'inadeguatezza dell'aula è segnalata per Interpretazione e argomentazione giuridica corso A con valore 2,3; la capacità del docente di stimolare interesse presenta una criticità tra 2,2 e 2,3 per Diritto privato III corso A e per Istituzioni di diritto romano corso B; le attività didattiche integrative non sono ritenute utili, con valori tra 1 e 2,3, per Diritto privato III corso B, Giustizia amministrativa corso B, Economia politica corso B, Diritto agro-ambientale, Regolazione dei mercati, Diritto penale I corso A; tali attività non sono state di aiuto, con valori fra 2 e 2,1, per Diritto costituzionale I corso A, Storia del diritto romano corso C, Sistemi giuridici comparati corso A, Diritto commerciale II corso A, Diritto penale I corso B; quanto alla coerenza fra insegnamento e programma, si registra una criticità di valore fra 1,8 e 2,3 per Istituzioni di diritto romano corso B, per Diritto privato III corso A e per il Laboratorio di massimazione e annotazione - diritto processuale penale; la reperibilità del docente presenta una criticità di valore 2,2 per il Laboratorio di massimazione e annotazione - diritto processuale penale e per Sistemi giuridici comparati corso A; in merito all'interazione fra docente e studente si ha valore di 2,2 per Istituzioni di diritto romano corso B.

Le criticità sopra riportate, come già detto, investono proporzionalmente pochi insegnamenti e non raggiungono valori tali da suscitare necessità di interventi, ferma restando la costante attività di monitoraggio da parte della CPDS.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Circa la gestione dei questionari, anche in considerazione di quanto proposto già con la relazione dello scorso a.a., la CPDS suggerisce di chiedere al Presidente del CdS di sottoporre nuovamente al Consiglio la questione dell'opportunità di diffondere i dati disaggregati in ogni caso, anziché solamente ove si rilevino criticità.

L'utilizzo dei questionari da parte degli studenti può essere migliorato insistendo affinché i docenti fin dall'inizio dei corsi provvedano a stimolare i frequentanti verso una compilazione indipendente dall'iscrizione all'esame e meno lontana possibile dalla conclusione delle lezioni.

Il corretto impiego dei questionari e in particolare dei campi a risposta libera può essere ulteriormente conseguito con la costante attenzione di tutti i docenti verso la diffusione di strumenti informativi, quali quello messo a disposizione dall'Ateneo all'indirizzo https://www.unipi.it/phocadownload/qualita/insegnare_ad_insegnare_moruzzo.pdf

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

GIURISPRUDENZA PRESSO ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO

Analisi complessiva (dati aggregati).

I questionari di valutazione della didattica si riferiscono al periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023 e sono stati compilati complessivamente da 384 studenti, dei quali 376 hanno frequentato nell'anno corrente (gruppo A); gli studenti che hanno frequentato le lezioni in percentuale inferiore al 50% oppure che hanno frequentato negli anni precedenti con lo stesso docente (gruppo B) sono stati 8.

Nel periodo di riferimento sono stati valutati 19 corsi e 22 moduli, alcuni dei quali tenuti da docenti diversi. Il numero di risposte è in calo rispetto all'a.a. precedente sia per il gruppo A (erano 386 nell'a.a. 2021-22), sia per il gruppo B (erano 19). Oltre la metà degli insegnamenti impartiti non ha ricevuto valutazioni statisticamente significative, avendo ottenuto meno di 5 valutazioni espresse.

Occorre anzitutto considerare che gli studenti del CdS non sono tenuti alla compilazione del questionario come condizione di iscrizione all'esame, sicché il numero di questionari disponibili non può essere considerato rappresentativo, né rispetto ai singoli insegnamenti, né per la situazione del CdS in complesso. A tale riguardo, la CPDS ha esaminato possibili correttivi, tra i quali l'invito ai docenti a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari, anche dedicando una parte dell'orario di lezione alla compilazione da parte dei frequentanti.

I dati sulla frequenza (BP) sono molto elevati per il gruppo A (3,9), mentre il gruppo B ha frequentato in misura decisamente minore (valore 2, in calo rispetto all'a.a. precedente: era 3,1 nel 2021-22). Le motivazioni di mancata frequenza sono diversamente attribuite all'interno dei due gruppi e precisamente: ragioni indefinite (3/2), frequenza di altri insegnamenti (2/3), lavoro (2/0), inadeguatezza delle strutture (1/0); nessuno dei gruppi ha ritenuto la frequenza poco utile.

Il giudizio complessivo sui corsi erogati (BS2) è mediamente molto positivo per entrambi i gruppi (3,6/3,4) senza variazioni di rilievo rispetto a quello del 2021-22. Gli indicatori di profilo qualitativo (B6, B7, B8, B9, B10, F1, F2, BS1) sono tutti compresi fra 3,5 e 4; le conoscenze preliminari sono ritenute adeguate (B1, valori 3,4/3,1) così come il carico complessivo rispetto ai crediti assegnati (B2, valori 3,5/3); anche questi dati sono sostanzialmente in linea con quelli dell'a.a. precedente o in miglioramento. Pure gli aspetti organizzativi (B3, B4, B5 e B5_AF) hanno ricevuto valutazioni ampiamente positive, precisamente fra 3,5 e 3,8 per il gruppo A e fra 3,5 e 4 per il gruppo B.

I campi a testo libero sono stati compilati 19 volte, solo da studenti del gruppo A. Non si riscontrano risposte non pertinenti, ma circa il 50% delle risposte si limita a dichiarare di non avere niente da aggiungere, oltre il 25% contiene apprezzamenti positivi, mentre le restanti risposte offrono indicazioni critiche o suggerimenti. Dai questionari relativi ai laureati nell'anno solare 2022, ai quali hanno risposto 9 studenti su 10 (corrispondenti al 90%), si ottengono risposte utili analizzando il quadro n. 7 dedicato all'esperienza universitaria: il giudizio complessivo è favorevole per l'89% e sfavorevole per l'11%. Di minore impatto sono invece i questionari relativi allo stato occupazionale dei laureati (ai quali hanno risposto 3 intervistati a un anno dalla laurea su 5 laureati del CdS), potendosi, al più, rilevare elementi indicativi dal quadro n. 9, che

comprende il giudizio sull'efficacia della laurea e sulla soddisfazione per l'attuale lavoro: giudizio che, in questo caso, è risultato positivo per la totalità degli intervistati; la risposta è invariata a tre anni di distanza dal conseguimento del titolo.

Analisi di dettaglio (dati disaggregati).

L'analisi disaggregata evidenzia per tutti gli insegnamenti valutati un giudizio complessivo molto positivo. L'unica criticità riscontrata, con valore 2,4, riguarda l'aiuto ricevuto dalle attività integrative per il corso di Informatica.

Proposte di miglioramento della CPDS: La CPDS suggerisce di insistere coi docenti del CdS affinché intensifichino l'opera di sensibilizzazione degli studenti verso l'utilità dei questionari e l'importanza di una compilazione più diffusa.

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI

Analisi e valutazione della CPDS:

Analisi complessiva (dati aggregati).

I questionari di valutazione della didattica si riferiscono al periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023 e sono stati compilati complessivamente da 249 studenti, dei quali 225 hanno frequentato nell'anno corrente (gruppo A); gli studenti che hanno frequentato le lezioni in percentuale inferiore al 50% oppure che hanno frequentato negli anni precedenti con lo stesso docente (gruppo B) sono stati 24.

Nel periodo di riferimento sono stati valutati 9 corsi e 15 moduli, alcuni dei quali sono stati tenuti da docenti diversi. Gli insegnamenti che non hanno ricevuto valutazioni statisticamente significative, avendo ottenuto meno di 5 valutazioni espresse, sono stati 28 come da tabella di seguito riportata:

CODICE	INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU
867 PP	Analisi economica del diritto	Giocoli	6
566 PP	Bilancio	Verona	6
695 AA	Blockchain e i.a.	Di Francesco Maesa, Malizia	6
396 NN	Diritto agro-alimentare europeo e internazionale	Sirsi	6
536 NN	Diritto amministrativo dell'ambiente	Frediani	6
430 NN	Diritto amministrativo europeo e dei contratti pubblici	Azzena	9
392 NN	Diritto anglo americano	Sperti	6
193 NN	Diritto dei mercati finanziari	MUTUATO DA LMG	6
110 NN	Diritto dell'arbitrato	MUTUATO DA LMG	6
238 NN	Diritto dell'immigrazione	Famiglietti, Marinai	6

408 NN	Diritto della crisi d'impresa	MUTUATO DA LMG	6
210 NN	Diritto delle public utilities	Milazzo, Vese	6
412 NN	Diritto e politiche dell'UE	Martines	9
002 IN	Diritto ed etica dell'i.a.	Belloni, Dal Canto, La Forenza	9
114 NN	Diritto parlamentare	Conti	6
414 NN	Diritto penale degli enti e delle nuove tecnologie	Bonini, Gargani, Notaro	9
415 NN	Diritto penale e gestione del rischio	Gargani, Notaro	6
417 NN	Diritto privato della robotica e dell'i.a.	Bertolini, Palmerini	6
418 NN	Diritto privato dell'economia e delle assicurazioni	Azzarri	6
420 NN	Diritto pubblico delle nuove tecnologie	Conti	6
422 NN	Diritto sindacale e delle relazioni industriali	MUTUATO DA DILPA	6
560 NN	E-justice	Cecchella, Galgani	6
331 PP	Economia pubblica	Gori	6
424 NN	Fondamenti di diritto europeo	MUTUATO DA DILPA	6
1792 Z	Laboratorio di lingua inglese	Romito	6
1793 Z	Laboratorio di lingua spagnola	Carrillo Exposito	6
002 NP	Metodi matematici e statistici per giuristi	Gori, Pratelli, Trevisan	6
428 NN	Sistemi giuridici dell'Asia orientale	Petrucci, Stradella	6

Il numero di risposte fornite dal gruppo A è moderatamente in calo rispetto all'a.a. precedente 2021-22 (erano 249), in lieve aumento per il gruppo B (17 nell'a.a. 2021-22). Tenuto conto che il numero di immatricolati al CdS è solo lievemente in calo (da 19 a 17) e che la percentuale di iscritti è rimasta stabile (15), il numero di questionari compilati può essere considerato sufficientemente rappresentativo rispetto ai singoli insegnamenti, mentre non può dirsi tale quanto alla situazione del CdS nel suo complesso. Il mancato raggiungimento della soglia minima di risposte per molti degli insegnamenti erogati è probabilmente da attribuire al numero moderato di iscritti, unitamente alla circostanza che per lo più gli studenti compilano il questionario in occasione dell'iscrizione all'esame. A tale riguardo, la CPDS ha esaminato possibili correttivi, tra i quali l'invito ai docenti a dedicare una parte dell'orario di lezione alla compilazione da parte dei frequentanti.

I dati sulla frequenza (BP) evidenziano un valore elevato per entrambi i gruppi (3,3/3), come già nel precedente a.a. 2021-22. La mancata frequenza è dovuta soprattutto a ragioni lavorative (31/5), ad altre ragioni non definite (11/0) e, in minor parte, alla frequenza di altri corsi (7/2); in nessun caso si è ritenuto poco utile frequentare o non si è frequentato per inadeguatezza delle strutture.

Il giudizio complessivo sui corsi erogati (BS2) è mediamente molto positivo per entrambi i gruppi A e B (3,6/3,3) senza variazioni di rilievo rispetto a quello del 2021-22. Gli indicatori di profilo qualitativo (B6, B7, B8, B9, B10, F1, F2, BS1) sono tutti compresi fra 3,1 e 4; le conoscenze preliminari sono ritenute adeguate (B1, con 3,1/3) così come il carico complessivo rispetto ai crediti assegnati (B2, con 3,3/3,1); anche questi dati risultano in linea con quelli dell'a.a. precedente. Le valutazioni sono ampiamente positive pure sugli aspetti organizzativi (B3, B4, B5 e B5_AF), oscillando tra 3,5 e 3,7 per il gruppo A e tra 2,9 e 3,2 per il gruppo B.

La compilazione dei campi a testo libero è avvenuta in 5 casi, tutti da parte del gruppo A e con risposte al 100% pertinenti, a dimostrazione che le azioni correttive suggerite nella precedente relazione dalla CPDS e attuate dal Cds hanno avuto successo.

Dai questionari relativi ai laureati nell'anno solare 2022, ai quali hanno risposto 13 intervistati (corrispondenti al 100%), si ottengono risposte utili analizzando il quadro n. 7 dedicato all'esperienza universitaria: il giudizio complessivo è favorevole per l'85% e non pienamente favorevole per il restante 15%. Il questionario relativo allo stato occupazionale dei laureati, compilato da 8 intervistati su 20 laureati a un anno dal conseguimento del titolo, può offrire una pur limitata indicazione solo dalla prima risposta del quadro 9, in base alla quale risulta che la totalità degli intervistati giudica favorevolmente l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (risposta confermata a tre anni di distanza). Il Consiglio del Cds ha scelto anche per quest'anno di divulgare l'analisi disaggregata a tutti i suoi componenti soltanto nei casi di particolari criticità. La CPDS ha previsto di adottare una soluzione intermedia, consistente nel convocare in una delle sue riunioni i docenti degli insegnamenti che richiedono attenzione; nel concreto, nessuno degli insegnamenti valutati ha presentato valori complessivi inferiori a 2,5.

Analisi di dettaglio (dati disaggregati).

L'analisi disaggregata sui singoli insegnamenti evidenzia giudizio complessivo molto positivo per ciascuno dei corsi esaminati. I corsi che presentano una voce con valore inferiore a 2,5 sono tre ma i profili interessati sono tutti differenti e attengono: alla frequenza a lezione (Diritto pubblico nella dimensione transnazionale, con 2,2), alla reperibilità del docente (Diritto dell'informatica, servizi informatici e sicurezza dei dati, con 2), all'aiuto ricevuto dalle attività integrative (Diritto comparato e nuove tecnologie, con 2,3).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Circa la gestione dei questionari, anche in considerazione di quanto proposto già con la relazione dello scorso a.a., la CPDS propone di chiedere al Presidente del Cds di sottoporre nuovamente al Consiglio la questione dell'opportunità di diffondere i dati disaggregati in ogni caso, anziché solamente ove si rilevino criticità.

L'utilizzo dei questionari da parte degli studenti può essere migliorato insistendo affinché i docenti fin dall'inizio dei corsi provvedano a stimolare i frequentanti verso una compilazione indipendente dall'iscrizione all'esame e meno lontana possibile dalla conclusione delle lezioni.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)*
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

Il numero dei questionari sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre (periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023) del Corso di Studio in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Pubbliche amministrazioni (DIR-L) sono:

- ✓ gruppo A, 774 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso nell'a.a. 2022/23, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati);
- ✓ gruppo B, 160 studenti che hanno dichiarato di aver frequentato il corso negli anni pregressi a quello del 2022/2023, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati).

Nella **Tabella 1**, sono riportate la percentuale e il numero degli insegnamenti vengono indicati in percentuale il numero dei corsi che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 nelle domande presenti nel questionario.

Tabella 1. Se il numero degli insegnamenti considerati per ogni singola domanda è ridotto rispetto ai corsi totali, vuol dire che i corsi non presi in considerazione non hanno alcun dato.

	Gruppo A (48 corsi)	Gruppo B (15 corsi)
BP: presenza alle lezioni	14.58 % (7/48)	80% (12/15)
B1: sufficienza delle conoscenze preliminari	4.17 % (2/48)	13.3 % (2/15)
B2: proporzionalità tra carico di studio i crediti assegnati	2, 08 % (1/48)	6.67 % (1/15)
B3: adeguatezza materiale didattico per lo studio	0% (0/48)	13.3 % (2/15)
B4: chiarezza delle modalità di esame	0% (0/48)	0% (0/15)
B5: rispetto orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche	0% (0/48)	0% (0/15)
B5AF: adeguatezza aule in cui si svolgono le lezioni	0% (0/48)	0% (0/14)
B6: il docente stimola/motiva l'interesse emerso la materia	0% (0/48)	6.67 % (1/15)
B7: chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte dei docenti	0% (0/48)	0% (0/15)
B8: utilità delle attività didattiche integrative nell'apprendimento della materia	0% (0/40)	0% (0/3)

B9: coerenza svolgimento insegnamento con quanto dichiarato nel sito web	0% (0/48)	6.67 % (1/15)
B10: reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni	0% (0/48)	0% (0/15)
F1: aiuto delle attività disupporto	6.45% (2/31)	non presente
F2: interazione con il docente del corso al di là del ruolo didattico, risulta formativa	0% (0/48)	0% (0/15)
F3: non presente	non presente	non presente
BS1: interesse verso argomenti svolti	0% (0/48)	6.67 % (1/15)
BS2: giudizio complessivo sull'insegnamento	0% (0/48)	0% (0/15)

La scarsa frequenza si spiega alla luce del Graf. 5, del documento "R-CdS_insegnamenti_011-giu_DIR-L.pdf", riportato nella **Tabella 2**.

Tabella 2

	Gruppo A	Gruppo B
Lavoro	109/239	39/98
Frequenza altri insegnamenti	43/239	15/98
Frequenza poco utile	16/239	9/98
Inadeguatezza strutture	0/239	2/98
Altre ragioni	71/239	33/98

Inoltre dal Graf. 6, del documento "R-CdS_insegnamenti_011-giu_DIR-L.pdf", si indicano i suggerimenti per il miglioramento della didattica che sono stati riportati nella **Tabella 3**.

Tabella 3

	Gruppo A	Gruppo B
Alleggerimento carico didattico complessivo	151/846	37/205
Aumentare supporto didattico	52/846	14/205
Fornire più conoscenze di base	106/846	20/205
Eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti	82/846	26/205
Migliorare coordinamento con altri insegnamenti	61/846	21/205
Migliorare qualità materiale didattico	89/846	20/205
Fornire in anticipo il materiale didattico	96/846	19/205
Inserire prove d'esame intermedie	166/846	32/205
Attività insegnamenti serali	43/846	16/205

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario sulla didattica, sia per il gruppo A sia per il gruppo B, emergano le seguenti criticità:

- ✓ la necessità di una maggiore attenzione verso gli studenti-lavoratori e la ricerca di modalità alternative al fine di permettere a questa categoria di studenti la possibilità di poter far seguire le lezioni;
- ✓ la necessità di introdurre prove intermedie.

Dalla scheda SUA-Cds di DIR-L del 2022, emerge un quadro positivo in relazione ai questionari di valutazione della didattica e dei servizi relativi all'a.a. 2021/2022 e come affermato nella scheda in questione: *“Nel dettaglio si registrano pochissime criticità.”*.

Il numero dei questionari compilati sull'organizzazione/servizi a.a. 2022/23 (periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023) del Corso di Studio in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Pubbliche amministrazioni (DIR-L) sono:

- ✓ per il gruppo UM, 120 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture nel corso dell'a.a. corrente;
- ✓ per il gruppo UP, 76 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato una struttura nel corso dell'a.a. corrente.

Le valutazioni medie, desumibili dai risultati dei questionari sono riportate nella **Tabella 4**.

Tabella 4

	Gruppo UM media	n° risposte	Gruppo UP media
S1: sostenibilità del carico di studio	3.2	111	3.0
S2: efficacia dell'organizzazione degli insegnamenti	3.2	107	3.2
S3: adeguatezza dell'orario delle lezioni al fine di consentire una frequenza e una attività di studio individuale	3.3	106	3.1
S4: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.3	109	3.3
S5: adeguatezza e accessibilità delle aule studio (capienza e presenza di wi-fi)	3.3	105	3.3
S6: adeguatezza e accessibilità delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)	3.5	101	3.3
S7: adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)	3.2	41	3.2
S8: puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti	3.1	79	3.1
S9: adeguatezza del servizio dell'unità didattica (orari, disponibilità del personale, efficacia)	3.3	83	3.1
S10: utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors	3.3	55	3.3
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	3.3	45	3.2
S11: reperibilità e completezza delle informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio	3.2	100	3.1
SF1: non presente	non presente	0	non presente
SF2: non presente	non presente	0	non presente
SF3: non presente	non presente	0	non presente
S12: complessività del giudizio sulla qualità organizzativa del Corso di studio (tenendo di conto anche dell'erogazione della didattica a distanza)	3.3	107	3.2
S13: utilità del questionario	3.1	95	3.0

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo UM sia per il gruppo UP, emergono i seguenti aspetti:

- ✓ la necessità di incrementare e rendere disponibile il servizio online delle lezioni per chi non può recarsi a Pisa;
- ✓ la presenza di malfunzionamenti dei portali;
- ✓ l'esigenza di aule più capienti e con i dispositivi per caricare il pc;
- ✓ la necessità di un maggior impegno da parte dell'Ateneo a creare una comunità studentesca;
- ✓ la presenza di una frammentazione dell'erogazione della didattica su più poli didattici che impedisce di seguire i corsi di interesse;

Le valutazioni medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica 2022/23 primo e secondo semestre) sono espone nella **Tabella 5**.

Tabella 5

	Gruppo A media	n° risposte valide per il Gruppo A	Gruppo B media	n° risposte valide per il Gruppo B
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	3.4	774/774	3.1	160/160
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.4	468/774	3.4	57/160

Le medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre) per gli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 sono riportati nella **Tabella 6**.

Tabella 6. Se il numero degli insegnamenti considerati per ogni singola domanda è ridotto rispetto ai corsi totali, vuol dire che i corsi non presi in considerazione non hanno alcun dato.

	Gruppo A (48 corsi)	Gruppo B (15 corsi)
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	0% (0/48)	13.3 % (2/15)
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	0% (0/48)	0% (0/14)

In **Tabella 7** sono riportate le valutazioni medie relative al quesito SP (questionari studenti Organizzazione/servizi a.a. 2022/23 con periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023).

Tabella 7

	Gruppo UM media	n° risposte	Gruppo UP media
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	3.3	45	3.2

Dalla scheda SUA-Cds di DIR-L del 2022, si apprende l'obbligatorietà di un tirocinio da 6 CFU di 250 ore. Dalla scheda SUA-Cds in questione, si afferma che: *"la valutazione circa l'efficacia dello svolgimento dei tirocini rispetto all'obiettivo di formare professionalmente gli studenti (attestata comunque su un punteggio di 3), la*

quale appare appena inferiore alla media di valutazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.”. Non si prevede alcuna criticità riguardo al giudizio da parte degli enti ospitanti, anzi è possibile definirlo positivo.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

LM DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI

Il numero dei questionari compilati sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre (periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023) del Corso di Studio in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni (WDI-LM) sono:

- ✓ gruppo A, 225 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso nell'a.a. 2022/23, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati);
- ✓ gruppo B, 24 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso negli anni pregressi a quello del 2022/2023, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati).

Nella **Tabella 8**, sono riportate la percentuale e il numero degli insegnamenti vengono indicati in percentuale il numero dei corsi che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 nelle domande presenti nel questionario.

Tabella 8. Se il numero degli insegnamenti considerati per ogni singola domanda è ridotto rispetto ai corsi totali, vuol dire che i corsi non presi in considerazione non hanno alcun dato.

	Gruppo A (25 corsi)	Gruppo B (0 corsi)
BP: presenza alle lezioni	4 % (1/25)	nessun dato
B1: sufficienza delle conoscenze preliminari	0 % (0/25)	nessun dato
B2: proporzionalità tra carico di studio i crediti assegnati	0 % (0/25)	nessun dato
B3: adeguatezza materiale didattico per lo studio	0 % (0/25)	nessun dato
B4: chiarezza delle modalità di esame	0 % (0/25)	nessun dato
B5: rispetto orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche	0 % (0/25)	nessun dato
B5AF: adeguatezza aule in cui si svolgono le lezioni	0 % (0/25)	nessun dato
B6: il docente stimola/motiva l'interesse emerso la materia	0 % (0/25)	nessun dato
B7: chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte dei docenti	0 % (0/25)	nessun dato
B8: utilità delle attività didattiche integrative nell'apprendimento della materia	0 % (0/25)	nessun dato
B9: coerenza svolgimento insegnamento con quanto dichiarato nel sito web	0 % (0/25)	nessun dato
B10: reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni	8% (2/25)	nessun dato
F1: aiuto delle attività disupporto	4 % (1/25)	nessun dato
F2: interazione con il docente del corso al di là del ruolo didattico, risulta formativa	0 % (0/25)	nessun dato
F3: non presente	non presente	non presente
BS1: interesse verso argomenti svolti	0 % (0/25)	nessun dato
BS2: giudizio complessivo sull'insegnamento	0 % (0/25)	nessun dato

La scarsa frequenza si spiega alla luce del Graf. 5, del documento "RCdS_insegnamenti_011-giu_WDI-LM.pdf", riportato nella **Tabella 9**.

	Gruppo A	Gruppo B
Lavoro	31/49	5/7
Frequenza altri insegnamenti	7/49	2/7
Frequenza poco utile	0/49	0/7
Inadeguatezza strutture	0/49	0/7
Altre ragioni	11/49	0/7

Inoltre dal Graf. 6, del documento "R-CdS_insegnamenti_011-giu_WDI-LM.pdf", si indicano i suggerimenti per il miglioramento della didattica che sono stati riportati nella **Tabella 10**.

Tabella 10

	Gruppo A	Gruppo B
Alleggerimento carico didattico complessivo	39/231	4/7
Aumentare supporto didattico	25/231	0/7
Fornire più conoscenze di base	18/231	0/7
Eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti	19/231	0/7
Migliorare coordinamento con altri insegnanti	31/231	0/7
Migliorare qualità materiale didattico	24/231	0/7
Fornire in anticipo il materiale didattico	18/231	1/7
Inserire prove d'esame intermedie	42/231	1/7
Attività insegnamenti serali	15/231	1/7

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo A sia per il gruppo B, emerge una critica in relazione a un insegnamento spostato dal primo al secondo semestre.

Dalla scheda SUA-Cds di WDI-LM del 2022, emerge un quadro positivo e si afferma: *"vi è un solo caso di giudizio insufficiente su singola e isolata voce, concernente attività integrative che verosimilmente potrebbero presupporre nozioni di matematica, per formazione di base, generalmente più ostiche per i discenti, a causa delle conoscenze impartite nel corso di laurea conferente il titolo di accesso."*

Il numero dei questionari compilati sull'organizzazione/servizi a.a. 2022/23 (periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023) del Corso di Studio in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni (WDI-LM) sono:

- ✓ per il gruppo UM, 17 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture nel corso dell'a.a. corrente;
- ✓ per il gruppo UP, 12 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato una struttura nel corso dell'a.a. corrente.

Le valutazioni medie, desumibili dai risultati dei questionari sono riportate nella **Tabella 11**.

Tabella 11

	Gruppo UM media	n° risposte	Gruppo UP media
S1: sostenibilità del carico di studio	3,4	16	3,4

S2: efficacia dell'organizzazione degli insegnamenti	3.1	16	3.4
S3: adeguatezza dell'orario delle lezioni al fine di consentire una frequenza e una attività di studio individuale	3.2	16	3.3
S4: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.5	16	3.9
S5: adeguatezza e accessibilità delle aule studio (capienza e presenza di wi-fi)	3.2	15	3.7
S6: adeguatezza e accessibilità delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)	3.4	15	3.7
S7: adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)	3.6	9	3.7
S8: puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti	3.0	14	3.6
S9: adeguatezza del servizio dell'unità didattica (orari, disponibilità del personale, efficacia)	3.1	14	3.7
S10: utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors	3.1	11	4.0
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	2.3	7	3.7
S11: reperibilità e completezza delle informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio	3.1	16	3.1
SF1: non presente	non presente	0	non presente
SF2: non presente	non presente	0	non presente
SF3: non presente	non presente	0	non presente
S12: complessività del giudizio sulla qualità organizzativa del Corso di studio (tenendo di conto anche dell'erogazione della didattica a distanza)	3.2	16	3.3
S13: utilità del questionario	3.5	13	3.4

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo UM sia per il gruppo UP, emergono i seguenti aspetti:

- ✓ la necessità di rendere disponibile il servizio online delle lezioni per chi è lavoratore e/o genitore;

- ✓ la difficoltà nel reperire il materiale di supporto alle lezioni;
- ✓ la presenza di troppe sovrapposizioni di orario.

Le valutazioni medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica 2022/23 primo e secondo semestre) sono espone nella **Tabella 12**.

Tabella 12

	Gruppo A media	n° risposte valide per il Gruppo A	Gruppo B media	n° risposte valide per il Gruppo B
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	3.5	225/225	3.2	24/24
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.6	125/225	2.9	13/24

Le medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre) per gli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 sono riportati nella **Tabella 13**.

Tabella 13. Se il numero degli insegnamenti considerati per ogni singola domanda è ridotto rispetto ai corsi totali, vuol dire che i corsi non presi in considerazione non hanno alcun dato.

	Gruppo A (25 corsi)	Gruppo B (0 corsi)
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	0% (0/25)	nessun dato
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	0% (0/25)	nessun dato

In **Tabella 14** sono riportate le valutazioni medie relative al quesito SP (questionari studenti Organizzazione/servizi a.a. 2022/23 con periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023).

	Gruppo UM media	n° risposte	Gruppo UP media
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	2.3	7	3.2

Dalla scheda SUA-Cds del Corso in questione, si apprende l'obbligatorietà di un tirocinio da 3 CFU di 75 ore (nel sito afferma sul tema dei tirocini in relazione al Corso di Studio in questione: "secondo il Regolamento didattico dell'Ateneo, si prevede che a ciascun CFU di tirocinio corrispondano 25h di attività"). Non si prevede alcuna criticità riguardo al giudizio da parte degli enti ospitanti, anzi è possibile definirlo positivo.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

GIURISPRUDENZA PRESSO ACCADEMIA NAVALE

Il numero dei questionari compilati sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre (periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023) del Corso di Studio in Giurisprudenza presso l'Accademia Navale (GAC) sono:

- ✓ gruppo A, 376 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso nell'a.a. 2022/23, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati);

- ✓ gruppo B, 8 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso negli anni pregressi a quello del 2022/2023, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati).

Nella **Tabella 15**, sono riportate la percentuale e il numero degli insegnamenti vengono indicati in percentuale il numero dei corsi che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 nelle domande presenti nel questionario.

Tabella 15. Se il numero degli insegnamenti considerati per ogni singola domanda è ridotto rispetto ai corsi totali, vuol dire che i corsi non presi in considerazione non hanno alcun dato.

	Gruppo A (25 corsi)	Gruppo B (0 corsi)
BP: presenza alle lezioni	0 % (0/25)	nessun dato
B1: sufficienza delle conoscenze preliminari	0 % (0/25)	nessun dato
B2: proporzionalità tra carico di studio i crediti assegnati	0 % (0/25)	nessun dato
B3: adeguatezza materiale didattico per lo studio	0 % (0/25)	nessun dato
B4: chiarezza delle modalità di esame	0 % (0/25)	nessun dato
B5: rispetto orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche	0 % (0/25)	nessun dato
B5AF: adeguatezza aule in cui si svolgono le lezioni	0 % (0/25)	nessun dato
B6: il docente stimola/motiva l'interesse emerso la materia	0 % (0/25)	nessun dato
B7: chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte dei docenti	0 % (0/25)	nessun dato
B8: utilità delle attività didattiche integrative nell'apprendimento della materia	0 % (0/25)	nessun dato
B9: coerenza svolgimento insegnamento con quanto dichiarato nel sito web	0 % (0/25)	nessun dato
B10: reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni	0 % (0/25)	nessun dato
F1: aiuto delle attività disupporto	4 % (1/25)	nessun dato
F2: interazione con il docente del corso al di là del ruolo didattico, risulta formativa	0 % (0/25)	nessun dato
F3: non presente	non presente	non presente
BS1: interesse verso argomenti svolti	0 % (0/25)	nessun dato
BS2: giudizio complessivo sull'insegnamento	0 % (0/25)	nessun dato

La scarsa frequenza si spiega alla luce del Graf. 5, del documento "RCdS_insegnamenti_011-giu_GAC.pdf", riportato nella **Tabella 16**.

Tabella 16

	Gruppo A	Gruppo B
Lavoro	2/8	0/5
Frequenza altri insegnamenti	2/8	3/5
Frequenza poco utile	0/8	0/5
Inadeguatezza strutture	1/8	0/5
Altre ragioni	3/8	2/5

Inoltre dal Graf. 6, del documento "R-CdS_insegnamenti_011-giu_GAC.pdf", si indicano i suggerimenti per il miglioramento della didattica che sono stati riportati nella **Tabella 17**.

Tabella 17

	Gruppo A	Gruppo B
Alleggerimento carico didattico complessivo	43/298	3/14
Aumentare supporto didattico	41/298	2/14

Fornire più conoscenze di base	47/298	2/14
Eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti	17/298	2/14
Migliorare coordinamento con altri insegnanti	15/298	0/14
Migliorare qualità materiale didattico	35/298	0/14
Fornire in anticipo il materiale didattico	37/298	2/14
Inserire prove d'esame intermedie	49/298	3/14
Attività insegnamenti serali	14/298	0/14

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo A sia per il gruppo B, emerge qualche considerazione critiche in relazione a due corsi ma sono isolate. Dalla scheda SUA-Cds di GAC del 2022, emerge un quadro positivo e nessun tipo di criticità.

Il numero dei questionari compilati sull'organizzazione/servizi a.a. 2022/23 (periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023) d del Corso di Studio in Giurisprudenza presso l'Accademia Navale (GAC) sono:

- ✓ per il gruppo UM, 7 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture nel corso dell'a.a. corrente;
- ✓ per il gruppo UP, 2 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato una struttura nel corso dell'a.a. corrente.

Le valutazioni medie, desumibili dai risultati dei questionari sono riportate nella **Tabella 18**.

Tabella 18

	Gruppo UM media	n° risposte	Gruppo UP media
S1: sostenibilità del carico di studio	3.3	7	3.5
S2: efficacia dell'organizzazione degli insegnamenti	3.3	7	3.5
S3: adeguatezza dell'orario delle lezioni al fine di consentire una frequenza e una attività di studio individuale	3.1	7	3.5
S4: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.8	6	3.0
S5: adeguatezza e accessibilità delle aule studio (capienza e presenza di wi-fi)	3.3	6	3.0
S6: adeguatezza e accessibilità delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)	3.2	6	2.0
S7: adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)	3.2	5	nessun dato
S8: puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti	3.1	7	3.0
S9: adeguatezza del servizio dell'unità didattica (orari, disponibilità del personale, efficacia)	2.9	7	3.5
S10: utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors	3.5	6	4.0
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	3.2	4	nessun dato
S11: reperibilità e completezza delle informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio	2.9	7	3.0
SF1: non presente	non presente	0	non presente

SF2: non presente	non presente	0	non presente
SF3: non presente	non presente	0	non presente
S12: complessività del giudizio sulla qualità organizzativa del Corso di studio (tenendo di conto anche dell'erogazione della didattica a distanza)	3.0	7	4.0
S13: utilità del questionario	3.0	7	3.0

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo UM sia per il gruppo UP, non emerge nessun aspetto per mancanza di risposte.

Le valutazioni medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica 2022/23 primo e secondo semestre) sono esposte nella **Tabella 19**.

Tabella 19

	Gruppo A media	n° risposte valide per il Gruppo A	Gruppo B media	n° risposte valide per il Gruppo B
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	3.5	376/376	3.0	8/8
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.8	305/376	2.5	2/8

Le medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre) per gli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 sono riportati nella **Tabella 20**.

Tabella 20

	Gruppo A (25 corsi)	Gruppo B (0 corsi)
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	0% (0/25)	nessun dato
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	0% (0/25)	nessun dato

In **Tabella 21** sono riportate le valutazioni medie relative al quesito SP (questionari studenti Organizzazione/servizi a.a. 2022/23 con periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023).

Tabella 21

	Gruppo UM media	n° risp.	Gruppo UP media
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua. Finalità professionalizzante, se previsto	3.2	4	nessun dato

Dalla scheda SUA-Cds del Corso in questione, si apprende che durante la laurea magistrale gli studenti svolgono attività di tirocinio i comandi della Marina Militare su tutto il territorio nazionale o presso gli Uffici Amministrativi. Non si prevede alcuna criticità riguardo al giudizio da parte degli enti ospitanti, anzi è possibile definirlo positivo.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

GIURISPRUDENZA

Il numero dei questionari compilati sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre (periodo di osservazione novembre 2022-luglio 2023) del Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG) sono:

- ✓ gruppo A, 4463 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso nell'a.a. 2022/23, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati);
- ✓ gruppo B, 648 studenti hanno dichiarato di aver frequentato il corso negli anni pregressi a quello del 2022/2023, di cui non tutti evidenziano risposte considerate valide (8/16 delle domande presentano un numero di risposte valide inferiore al totale dei questionari compilati).

Nella **Tabella 22**, sono riportate la percentuale e il numero degli insegnamenti vengono indicati in percentuale il numero dei corsi che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 nelle domande presenti nel questionario.

Tabella 22. Se il numero degli insegnamenti considerati per ogni singola domanda è ridotto rispetto ai corsi totali, vuol dire che i corsi non presi in considerazione non hanno alcun dato.

	Gruppo A (117 corsi)	Gruppo B (49 corsi)
BP: presenza alle lezioni	11.11 % (13/117)	57.14% (28/49)
B1: sufficienza delle conoscenze preliminari	0.85 % (1/117)	4.08 % (2/49)
B2: proporzionalità tra carico di studio i crediti assegnati	1.71 % (2/117)	4.08 % (2/49)
B3: adeguatezza materiale didattico per lo studio	0% (0/117)	0% (0/49)
B4: chiarezza delle modalità di esame	1.71 % (2/117)	2.04% (1/49)
B5: rispetto orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche	1.71 % (2/117)	2.04% (1/49)
B5AF: adeguatezza aule in cui si svolgono le lezioni	0.85 % (1/117)	0% (0/49)
B6: il docente stimola/motiva l'interesse emerso la materia	0% (0/117)	4.08 % (2/49)
B7: chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte dei docenti	0% (0/117)	2.04% (1/49)
B8: utilità delle attività didattiche integrative nell'apprendimento della materia	2.08% (2/96)	25% (4/16)
B9: coerenza svolgimento insegnamento con quanto dichiarato nel sito web	0.85 % (1/117)	4.08 % (2/49)
B10: reperibilità docente per chiarimenti e spiegazioni	1.71 % (2/117)	0% (0/49)
F1: aiuto delle attività di supporto	4% (3/75)	9.10% (2/22)
F2: interazione con il docente del corso al di là del ruolo didattico, risulta formativa	0% (0/117)	0% (0/49)
F3: non presente	non presente	non presente
BS1: interesse verso argomenti svolti	0% (0/117)	0 % (0/49)
BS2: giudizio complessivo sull'insegnamento	0.85 % (1/117)	2.04% (1/49)

La scarsa frequenza si spiega alla luce del Graf. 5, del documento "RCdS_insegnamenti_011-giu_LMG.pdf", riportato nella **Tabella 23**.

Tabella 23

	Gruppo A	Gruppo B
Lavoro	270/1150	87/312

Frequenza altri insegnamenti	200/1150	35/312
Frequenza poco utile	96/1150	28/312
Inadeguatezza strutture	25/1150	14/312
Altre ragioni	622/1150	148/312

Inoltre dal Graf. 6, del documento "R-CdS_insegnamenti_011-giu_LMG.pdf", si indicano i suggerimenti per il miglioramento della didattica che sono stati riportati nella **Tabella 24**.

Tabella 24

	Gruppo A	Gruppo B
Alleggerimento carico didattico complessivo	946/4537	129/664
Aumentare supporto didattico	294/4537	45/664
Fornire più conoscenze di base	578/4537	68/664
Eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti	430/4537	75/664
Migliorare coordinamento con altri insegnanti	372/4537	62/664
Migliorare qualità materiale didattico	536/4537	76/664
Fornire in anticipo il materiale didattico	400/4537	49/664
Inserire prove d'esame intermedie	858/4537	128/664
Attività insegnamenti serali	123/4537	32/664

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo A sia per il gruppo B, emergono i seguenti aspetti critici:

- ✓ introdurre più prove intermedie;
- ✓ sproporzione tra programmi e i CFU di una stessa materia;
- ✓ migliorare il materiale, in particolare modo emerge la necessità che il Manuale di Diritto privato del I, II e III anno venga aggiornato;
- ✓ lamentela sull'aula Car1.

Dalla scheda SUA-Cds di LMG del 2022, emerge un quadro positivo con l'esposizione dei suggerimenti raccolti dai questionari sulla didattica erogata a.a. 2021/2022.

Il numero dei questionari compilati sull'organizzazione/servizi a.a. 2022/23 (periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023) del Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG) sono:

- ✓ per il gruppo UM, 708 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture nel corso dell'a.a. corrente;
- ✓ per il gruppo UP, 435 studenti hanno dichiarato di aver utilizzato una struttura nel corso dell'a.a. corrente.

Le valutazioni medie, desumibili dai risultati dei questionari sono riportate nella **Tabella 25**.

Tabella 25

	Gruppo UM media	n° risp.	Gruppo UP media
S1: sostenibilità del carico di studio	3.1	645	3.1
S2: efficacia dell'organizzazione degli insegnamenti	3.2	619	3.2
S3: adeguatezza dell'orario delle lezioni al fine di consentire una frequenza e una attività di studio individuale	3.2	610	3.2

S4: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.4	621	3.4
S5: adeguatezza e accessibilità delle aule studio (capienza e presenza di wi-fi)	3.2	600	3.1
S6: adeguatezza e accessibilità delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)	3.3	576	3.2
S7: adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)	3.4	218	3.2
S8: puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti	3.3	389	3.2
S9: adeguatezza del servizio dell'unità didattica (orari, disponibilità del personale, efficacia)	3.3	406	3.1
S10: utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors	3.3	303	3.2
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	3.1	160	3.1
S11: reperibilità e completezza delle informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio	3.3	553	3.2
SF1: non presente	non presente	0	non presente
SF2: non presente	non presente	0	non presente
SF3: non presente	non presente	0	non presente
S12: complessività del giudizio sulla qualità organizzativa del Corso di studio (tenendo di conto anche dell'erogazione della didattica a distanza)	3.3	625	3.2
S13: utilità del questionario	3.1	504	3.1

Inoltre si evidenzia che nelle risposte a testo libero del questionario in questione, sia per il gruppo UM sia per il gruppo UP, emergono i seguenti aspetti:

- ✓ necessità di utilizzare le lezioni da remoto in casi di impossibilità;
- ✓ necessità di migliorare la rete wi-fi;
- ✓ necessità di ripensare meglio la distribuzione delle lezioni del Corso in esame tra i poli dell'Ateneo.

Le valutazioni medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica 2022/23 primo e secondo semestre) sono esposte nella **Tabella 26**.

	Gruppo A media	n° risposte valide per il Gruppo A	Gruppo B media	n° risposte valide per il Gruppo B
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	3.4	774/774	3.1	160/160
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	3.4	468/774	3.4	57/160

Le medie relative ai quesiti B5AF e B3 (report sulla didattica a.a. 2022/23 primo e secondo semestre) per gli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore a 2.5 sono riportati nella **Tabella 27**.

Tabella 27

	Gruppo A (117 corsi)	Gruppo B (49 corsi)
B3: adeguatezza del materiale didattico per lo studio	0% (0/117)	0% (0/49)
B5AF: adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni	0.85 % (1/117)	0% (0/49)

In **Tabella 28** sono riportate le valutazioni medie relative al quesito SP (questionari studenti Organizzazione/servizi a.a. 2022/23 con periodo di osservazione maggio 2023-luglio 2023).

Tabella 28

	Gruppo UM media	n° risp.	Gruppo UP media
SP: adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante, se previsto	3.1	160	3.1

Dalla scheda SUA-Cds del Corso in questione, si apprende che i tirocini curriculari non sono previsto nel piano di studi del CdL. Con riferimento a tirocini volontari di 4 mesi effettuati presso alcuni uffici giudiziari e studi professionali risulta una piena soddisfazione degli organi giudiziari e dei professionisti coinvolti per la preparazione e l'impegno degli studenti del CdL.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In virtù di quanto analizzato, le proposte della Commissione Paritetica in merito al Quadro B della Relazione Annuale sono:

- ✓ perfezionare l'orario riguardo sia la scelta delle strutture dove far fare lezione sia le sovrapposizioni;
- ✓ perfezionare il materiale didattico con particolare attenzione ai libri di Privato della LMG (corsi di insegnamento: Diritto Privato I; Diritto Privato II, Diritto Privato III);
- ✓ valutare l'eventuale inserimento di prove intermedie per alcuni insegnamenti;
- ✓ rivalutare il rapporto carico di studio e CFU per alcuni insegnamenti;
- ✓ valutare l'inserimento di lezioni registrate per alcuni singoli corsi d'insegnamento con riguardo a specifiche categorie di studenti.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni.

GIURISPRUDENZA

Analisi e valutazione della CPDS:

Nell'anno accademico 2022/2023 sono attivi 119 insegnamenti e, sul portale Valutami, risultano pubblicati 119 programmi in lingua italiana e 109 programmi in lingua inglese.

I programmi sono stati pubblicati attraverso la obbligatoria compilazione di un template predisposto dall'ateneo con seguenti campi obbligatori: Obiettivi di apprendimento, Prerequisiti, Programma (contenuti dell'insegnamento), Bibliografia, Modalità d'esame. Gli obiettivi di apprendimento si compongono a loro volta nelle seguenti voci: a) conoscenze – modalità di verifica delle conoscenze; b) capacità – modalità di verifica delle capacità; c) comportamenti – modalità di verifica dei comportamenti.

Tali ultime voci, variamente redatte dai singoli docenti degli insegnamenti, corrispondono all'elemento della conoscenza e capacità di comprensione rientrante nei cd. descrittori di Dublino. A prima vista mancherebbero nei programmi di insegnamento riferimenti agli altri descrittori di Dublino e cioè autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Si ritiene, tuttavia, che la ampia formulazione delle voci contenute nei programmi di insegnamento assorba i tre ulteriori descrittori. Ciò lo si deduce altresì dalla scheda SUA del corso di studio che, nel quadro A4.C, descrive la autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento con contenuti analoghi a quelli previsti nelle voci (conoscenze, capacità, comportamenti) dei programmi di insegnamento pubblicati.

I programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi presenti nella scheda SUA del corso di studi.

I contenuti dei programmi di insegnamento sono totalmente coerenti con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La Commissione paritetica sollecita il presidente del corso di studi a verificare l'uniformità contenutistica dei programmi di insegnamento, la loro costante coerenza con i cd. descrittori di Dublino e la loro corretta traduzione in lingua inglese.

Rilevata la generale necessità di un approfondimento e di un'attenzione maggiori nella compilazione dei programmi di insegnamento, la Commissione Paritetica propone l'istituzione di una commissione che rediga delle linee guida per la redazione dei programmi di insegnamento, che tengano in specifica considerazione la coerenza con i cd. descrittori di Dublino, la indicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la adeguata compilazione dei campi ECTS.

<p>QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>
<p align="center">DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</p>
<p>Analisi e valutazione della CPDS:</p> <p>Nell'anno accademico 2022/2023 sono attivi 53 insegnamenti (inclusivi anche della prova finale e di un insegnamento che era stato disattivato) e, sul portale Valutami, risultano pubblicati 50 programmi in lingua italiana e 47 programmi in lingua inglese.</p> <p>I programmi sono stati pubblicati attraverso la obbligatoria compilazione di un template predisposto dall'ateneo con seguenti campi obbligatori: Obiettivi di apprendimento, Prerequisiti, Programma (contenuti dell'insegnamento), Bibliografia, Modalità d'esame. Gli obiettivi di apprendimento si compongono a loro volta nelle seguenti voci: a) conoscenze – modalità di verifica delle conoscenze; b) capacità – modalità di verifica delle capacità; c) comportamenti – modalità di verifica dei comportamenti.</p> <p>Tali ultime voci, variamente redatte dai singoli docenti degli insegnamenti, corrispondono all'elemento della conoscenza e capacità di comprensione rientrante nei cd. descrittori di Dublino. A prima vista mancherebbero nei programmi di insegnamento riferimenti agli altri descrittori di Dublino e cioè autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Si ritiene, tuttavia, che la ampia formulazione delle voci contenute nei programmi di insegnamento assorba i tre ulteriori descrittori. Ciò lo si deduce altresì dalla scheda SUA del corso di studio che, nel quadro A4.C, descrive la autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento con contenuti analoghi a quelli previsti nelle voci (conoscenze, capacità, comportamenti) dei programmi di insegnamento pubblicati.</p> <p>I programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi presenti nella scheda SUA del corso di studi.</p> <p>I contenuti dei programmi di insegnamento sono totalmente coerenti con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti.</p>
<p>Proposte di miglioramento della CPDS:</p> <p>La Commissione paritetica sollecita il presidente del corso di studi a verificare l'uniformità contenutistica dei programmi di insegnamento, la loro costante coerenza con i cd. descrittori di Dublino e la loro corretta traduzione in lingua inglese.</p> <p>Rilevata la generale necessità di un approfondimento e di un'attenzione maggiori nella compilazione dei programmi di insegnamento, la Commissione Paritetica propone l'istituzione di una commissione che rediga delle linee guida per la redazione dei programmi di insegnamento, che tengano in specifica considerazione la coerenza con i cd. descrittori di Dublino, la indicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la adeguata compilazione dei campi ECTS.</p>
<p>QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>
<p align="center">DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI</p>
<p>Analisi e valutazione della CPDS:</p> <p>Nell'anno accademico 2022/2023 sono attivi 37 insegnamenti e, sul portale Valutami, risultano pubblicati 37 programmi in lingua italiana e 33 programmi in lingua inglese.</p> <p>I programmi sono stati pubblicati attraverso la obbligatoria compilazione di un <i>template</i> predisposto dall'ateneo con seguenti campi obbligatori: Obiettivi di apprendimento, Prerequisiti, Programma (contenuti</p>

dell'insegnamento), Bibliografia, Modalità d'esame. Gli obiettivi di apprendimento si compongono a loro volta nelle seguenti voci: a) conoscenze – modalità di verifica delle conoscenze; b) capacità – modalità di verifica delle capacità; c) comportamenti – modalità di verifica dei comportamenti.

Tali ultime voci, variamente redatte dai singoli docenti degli insegnamenti, corrispondono all'elemento della conoscenza e capacità di comprensione rientrante nei cd. descrittori di Dublino. A prima vista mancherebbero nei programmi di insegnamento riferimenti agli altri descrittori di Dublino e cioè autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Si ritiene, tuttavia, che la ampia formulazione delle voci contenute nei programmi di insegnamento assorba i tre ulteriori descrittori. Ciò lo si deduce altresì dalla scheda SUA del corso di studio che, nel quadro A4.C, descrive la autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento con contenuti analoghi a quelli previsti nelle voci (conoscenze, capacità, comportamenti) dei programmi di insegnamento pubblicati.

I programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi presenti nella scheda SUA del corso di studi.

I contenuti dei programmi di insegnamento sono totalmente coerenti con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La Commissione paritetica sollecita il presidente del corso di studi a verificare l'uniformità contenutistica dei programmi di insegnamento, la loro costante coerenza con i cd. descrittori di Dublino e la loro corretta traduzione in lingua inglese.

Rilevata la generale necessità di un approfondimento e di un'attenzione maggiori nella compilazione dei programmi di insegnamento, la Commissione Paritetica propone l'istituzione di una commissione che rediga delle linee guida per la redazione dei programmi di insegnamento, che tengano in specifica considerazione la coerenza con i cd. descrittori di Dublino, la indicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la adeguata compilazione dei campi ECTS.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

GIURISPRUDENZA PRESSO ACCADEMIA NAVALE

Analisi e valutazione della CPDS:

Nell'anno accademico 2022/2023 sono attivi 44 insegnamenti e, sul portale Valutami, risultano pubblicati 37 programmi in lingua italiana e 29 programmi in lingua inglese.

I programmi sono stati pubblicati attraverso la obbligatoria compilazione di un template predisposto dall'ateneo con seguenti campi obbligatori: Obiettivi di apprendimento, Prerequisiti, Programma (contenuti dell'insegnamento), Bibliografia, Modalità d'esame. Gli obiettivi di apprendimento si compongono a loro volta nelle seguenti voci: a) conoscenze – modalità di verifica delle conoscenze; b) capacità – modalità di verifica delle capacità; c) comportamenti – modalità di verifica dei comportamenti.

Tali ultime voci, variamente redatte dai singoli docenti degli insegnamenti, corrispondono all'elemento della conoscenza e capacità di comprensione rientrante nei cd. descrittori di Dublino. A prima vista mancherebbero nei programmi di insegnamento riferimenti agli altri descrittori di Dublino e cioè autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Si ritiene, tuttavia, che la ampia formulazione delle voci contenute nei programmi di insegnamento assorba i tre ulteriori descrittori. Ciò lo si deduce altresì dalla scheda SUA del corso di studio che, nel quadro A4.C, descrive la autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento con contenuti analoghi a quelli previsti nelle voci (conoscenze, capacità, comportamenti) dei programmi di insegnamento pubblicati.

I programmi di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi presenti nella scheda SUA del corso di studi.

I contenuti dei programmi di insegnamento sono totalmente coerenti con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La Commissione paritetica sollecita il presidente del corso di studi a verificare l'uniformità contenutistica dei programmi di insegnamento, la loro costante coerenza con i cd. descrittori di Dublino e la loro corretta traduzione in lingua inglese.

Rilevata la generale necessità di un approfondimento e di un'attenzione maggiori nella compilazione dei programmi di insegnamento, la Commissione Paritetica propone l'istituzione di una commissione che rediga delle linee guida per la redazione dei programmi di insegnamento, che tengano in specifica considerazione la coerenza con i cd. descrittori di Dublino, la indicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la adeguata compilazione dei campi ECTS.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Fonti documentali

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS. Considerazioni generali:

Hanno provveduto a redigere e presentare la Scheda di monitoraggio annuale, *utilizzando lo schema suggerito nel documento del Presidio Qualità recante le Indicazioni operative*, i quattro CdS afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza: il Corso di laurea a ciclo unico in *Giurisprudenza* – classe LMG-01; il Corso di laurea *Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni* – classe L-14; il Corso di laurea *GAC-Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza*; il Corso di laurea magistrale in *Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni* (classe LM/SC- GIUR).

I Gruppi di Riesame (GdR) di ciascuno dei CdS, come risulta dai modelli di riepilogo, si sono riuniti più di una volta per l'analisi degli indicatori, l'individuazione dei punti di forza e di debolezza e la compilazione del modello di riepilogo.

Ciasuno dei GdR dei CdS ha rilevato distinti profili di criticità e conseguentemente formulato diverse proposte in esito al monitoraggio annuale.

In considerazione delle criticità rilevate, la Commissione Paritetica intraprenderà nel corso dell'anno la verifica dello stato di attuazione dei correttivi, mettendola in o.d.g. e confrontandosi con i corsi di studio.

Le linee guida sono state tendenzialmente seguite, soprattutto per quanto riguarda la LMG: si rileva, però, come non si siano analizzate le cause delle criticità né fatte effettive proposte di miglioramento, in particolar modo per DILPA e Laurea Magistrale in diritto dell'innovazione. Manca un'analisi nel merito di alcune criticità indicate, mentre altre cause indicate sembrano leggermente sopravvalutate (come la questione degli studenti provenienti da istituti tecnici nel DILPA).

Per quanto riguarda la Laurea magistrale in diritto dell'innovazione, si rileva come tutti gli incontri del gruppo del riesame siano avvenuti in modalità asincrona via mail, in alcuni casi coinvolgendo solo Presidente e Vicepresidente; inoltre, la componente studentesca indicata non è quella eletta in consiglio di corso. Nel caso della Laurea Magistrale in diritto dell'innovazione, è evidente che il gruppo si sia focalizzato sulle criticità e non abbastanza sulle proposte di miglioramento, anche i punti di forza non sono stati valorizzati a dovere.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

GIURISPRUDENZA

Il GdR del *Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza*, dopo avere premesso che non avrebbe proceduto a confrontare i dati con quelli dell'altro CdS di Ateneo appartenente alla stessa classe, attivato presso l'Accademia Navale di Livorno, in ragione delle specificità che contraddistinguono quest'ultimo e li rendono difficilmente comparabili (articolazione, selezione iscritti, numero dei CFU) ha considerato e commentato gli indicatori aggregandoli secondo il quadro sinottico previsto nelle tabelle ministeriali, nei gruppi: indicatori sull'Attrattività - iC00a, iC00d, iC03, iC12, iC18 e iC25- che rappresentano un punto di forza, anche alla luce delle iniziative intraprese dal CdS fin dal 2016; i dati si presentano stabili e migliori rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Inoltre, si registra un significativo incremento del numero degli iscritti al primo anno. Si segnala, inoltre, una positiva inversione di rotta della popolazione studentesca proveniente da altre regioni nel 2022 rispetto ai dati del 2021 e del 2020, con un leggero incremento anche rispetto alla media 2022 a livello nazionale, ed un significativo recupero rispetto alla media dell'area geografica cresciuta anch'essa. Inoltre, si conferma nel 2022 il trend in crescita della percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Infine, si sottolinea, un giudizio complessivo di apprezzamento verso il CdS, anche maggiore del 2021 e che una percentuale anch'essa maggiore dell'anno precedente si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, secondo una tendenza pressoché costante. Si tratta di dati che rivelano una forte rispondenza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati. Relativamente agli indicatori sulla prosecuzione degli studi - iC14, iC21, iC23, iC24 – si registrano dati migliori rispetto agli anni precedenti e, conseguentemente, una certa soddisfazione del CdS, anche in considerazione del fatto che la mancata prosecuzione nel II anno di studio rappresenta un calo "fisiologico", dovuto al carattere libero dell'iscrizione al CdS, che induce ad immatricolarsi anche alcuni che solo successivamente accertano l'effettiva attitudine e il reale interesse per gli studi giuridici. Per quanto riguarda gli Indicatori sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti - iC00d, iC01, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC13 e iC10- essi si presentano nel 2022 un poco inferiori all'anno precedente ma di gran lunga migliori rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale. Relativamente agli Indicatori sui laureati – iC00g, iC00h, iC02, iC22, iC17, iC11 – essi evidenziano che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si è ulteriormente abbassata rispetto al 2021, con un dato inferiore rispetto alla media nazionale e all'area. C'è stata una forte flessione del numero dei laureati; quest'ultimo dato è comunque migliore delle medie dell'area geografica e nazionale, anch'esse in diminuzione. In miglioramento è invece il numero degli studenti che si laureano entro un anno dalla normale durata del corso. Per quanto concerne gli indicatori su Soddisfazione e Occupabilità dei laureati – iC26, iC07, iC18, iC25 rivelano un miglioramento. Difatti, nel 2022 la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è del 35%, in forte aumento rispetto al 2021, aumento che trova conferma anche nelle medie nazionali e d'area che si collocano su livelli ancora superiori. Appare comunque significativo che tali valori siano tutti ai massimi dal 2018. Relativamente ai laureati non impegnati in un'attività di formazione non retribuita (AFNR; es. tirocini gratuiti) a un anno dalla laurea, il 33% dei laureati risulta esservi impegnato nel

2022, valore in linea con le media nazionale, ma inferiore alla media d'area e in continuo calo rispetto agli anni precedenti. In sintesi, il CdS offre sbocco occupazionale contrattualizzato entro un anno dal titolo in oltre 4 casi su 10, a fronte della diminuzione del numero dei laureati che scelgono la via del tirocinio non retribuito. Anche la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, il recupero sul piano dell'occupabilità dei laureati del CdS appare molto significativo. Tutti e tre gli indicatori si attestano su percentuali mai toccate dal 2018. Si tratta di un dato oltremodo positivo, frutto non soltanto del migliorato quadro macroeconomico. Pur partendo da valori già elevati, risultano infine in ulteriore miglioramento entrambi gli indicatori di soddisfazione rispetto al CdS, anch'essi basati su questionari AlmaLaurea. Infine, gli Indicatori sulla Sostenibilità, Consistenza e Qualificazione della docenza – iC05, iC08, iC19, iC27, iC28, relativamente al rapporto tra studenti regolari e docenti sono gli stessi registrati lo scorso anno, che già avevano segnato una significativa diminuzione rispetto al valore registrato in precedenza. All'analisi prevalentemente diacronica dei dati si unisce l'indicazione, per ciascuno dei gruppi di indicatori commentati, di azioni correttive per i punti di debolezza (iC02, iC10, iC11, iC17, iC22, iC24) e di prosecuzione e rafforzamento di azioni intraprese e rivelatesi efficaci per i punti di forza (iC00a, iC00d, iC00h, iC03, iC05, iC08, iC 07, iC07bis, iC07ter, iC08, iC12, iC18, iC19, iC25, iC26, iC26bis, iC26ter, iC27).

Per quanto riguarda gli indicatori, la LMG non ha preso in considerazione:

iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.		
------	--	--	--

che invece è un rilevante punto debole del corso, visto che solo 425 persone su 1298 li hanno ottenuti, cioè il 32% (dato in calo rispetto agli anni passati), su una media nazionale del 44%;

iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
------	--

altro punto debole, si ha una media di 27 cfu, cioè il 46%, su una media nazionale di 51% (31 cfu su 60) e una media d'area del 54%;

iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
------	---

l'annosa questione degli abbandoni non è stata considerata, nonostante il dato del 2021 indichi come da 302 iscritti si scenda a 209 al secondo anno - anche se si tratta di un dato abbastanza in linea con quello nazionale, quindi da considerarsi forse fisiologico.

Fra i punti di forza sono stati considerati:

iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
------	--

perché effettivamente il dato del 77% è buono, nonostante siano state registrate meno risposte rispetto agli anni passati;

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
------	---

il rapporto si sta abbassando dal 2018, ma va considerata anche la riduzione del numero degli studenti (da 2600 a 2000): il rapporto è passato da 51 a 42, ma la media nazionale è 34.

Forse poteva esserci una maggiore attenzione sui punti di debolezza, molto accentuati nella sezione relativa all'internazionalizzazione, ma non nelle altre categorie.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Facendo proprie le proposte del GdR del *Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza* rispetto ai punti di debolezza sul piano dell'internazionalizzazione, si suggerisce di proseguire e rafforzare le azioni già intraprese per continuare a rendere attrattivo il corso di studi agli studenti stranieri, attraverso la costante promozione e incremento degli accordi internazionali a livello dipartimentale e di Ateneo, ma anche per incentivare la mobilità studentesca. Relativamente alla prosecuzione degli studi, si propone di incentivare l'elaborazione di nuove forme di didattica, tese a sviluppare maggiormente l'interesse degli studenti alla frequenza delle lezioni. Relativamente alle criticità circa il numero dei laureati, si propone di rafforzare ulteriormente le azioni correttive già richiamate e di introdurre dalla figura del tutor d'aula, ricorrendo anche ai dottorandi di ricerca del Dipartimento.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul Cds?

DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il GdR del DILPA ha considerato e commentato gli indicatori aggregandoli secondo il quadro sinottico previsto nelle tabelle ministeriali. In particolare, ha analizzato gli indicatori sull'Attrattività - iC00a, iC00b, iC03, iC12, dai quali emerge una sensibile contrazione rispetto agli ultimi due anni, quanto al numero degli avvisi di carriera, così come segna un certo calo anche il dato degli immatricolati puri, che rimane tuttavia superiore rispetto agli anni precedenti; il dato, comunque, si attesta di poco sopra la media degli omologhi corsi dell'area geografica. In calo rispetto al 2021 – ma comunque superiore rispetto al 2020 – risulta il dato delle iscrizioni di studenti provenienti da altre Regioni, mentre è positivo il dato degli studenti iscritti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero. Relativamente agli indicatori sulla prosecuzione degli studi - iC14, iC21, iC23, iC24, i dati si confermano sostanzialmente soddisfacenti rispetto a quanto emerso nella scorsa rilevazione, con un incremento del dato percentuale degli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio, ancorché al di sotto delle medie di riferimento. Si registra una diminuzione sia per il numero assoluto che per il valore percentuale relativamente alla prosecuzione degli studi al secondo anno nel sistema universitario da parte degli iscritti. Significativamente ridotto e sotto la media è il dato sulla percentuale di passaggi ad altri corsi dell'Ateneo medie comparative di riferimento; sale, infine, la percentuale di abbandoni di iscritti dopo più di un anno, che continua a risultare superiore alle medie comparative. Per quanto riguarda gli Indicatori sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti - iC00d, iC00e, iC00f5, iC01, iC13, iC16, iC15, iC10, iC11, mostra un dato degli iscritti complessivo superiore alle medie dei dati dei corsi comparativi. Stabili risultano i dati degli iscritti regolari e degli immatricolati puri, i quali, però, tendono a rimanere al di sotto delle medie nazionali. Deficitaria al confronto con le medie comparative appare la percentuale di studenti iscritti e che abbiano acquisito almeno 40 cfu entro la durata normale del corso, anche se una significativa porzione di studenti iscritti frequenta i corsi mentre svolge attività lavorative. Sostanzialmente stabile, altresì, la percentuale di c.f.u. conseguiti nel primo anno su quelli da conseguire, ma inferiori rispetto alla media geografica e nazionale. Diminuisce il valore percentuale della classe di studenti "più efficienti", che proseguono gli studi, avendo conseguito almeno 40 cfu, mentre aumenta quello riguardante gli studenti che proseguano al secondo anno con almeno 20 c.f.u. acquisiti. Relativamente agli Indicatori sui laureati – iC00g, iC22, – la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si è ulteriormente abbassata rispetto al 2021, come il numero degli studenti che pervengono alla laurea, quasi in parallelo con il calo delle medie comparative; migliore il dato dei laureati entro un anno dalla durata ordinaria del corso. Per quanto concerne gli indicatori su Soddisfazione e Occupabilità dei laureati – iC06, iC06bis e ter, iC18, iC25, l'indice di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo segna un sensibile miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, riducendo significativamente lo scarto rispetto alle medie comparative di riferimento. Si conferma la soddisfazione espressa dai laureati, assestandosi su di

un ottimo livello e in linea con le medie comparative di riferimento, mentre è in flessione il dato percentuale di coloro che si re-iscriverebbero ancora al CdS, collocandosi nuovamente al di sotto delle medie di riferimento. Infine, gli Indicatori sulla Sostenibilità, Consistenza e Qualificazione della docenza – iC05, iC08, iC19, iC27, iC28, il rapporto tra studenti regolari e docenti resta sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi anni, un poco al di sotto delle medie di riferimento. I dati sulle docenze danno riscontro dell'appartenenza dei docenti di ruolo ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, confermatosi come eccellente e superiore alle medie di riferimento. Risulta in ripresa, rispetto al passato, la percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato, il quale si pone ben al di sopra delle medie comparative. In flessione è il dato del rapporto fra studenti iscritti e docenti anche se superiore alla media dell'area geografica ma inferiore a quella nazionale, così come il dato sul rapporto fra studenti iscritti al primo anno e le ore degli insegnamenti da erogare in quella fase del percorso di studi.

Tra i punti di debolezza si segnalano il numero degli immatricolati e dei laureati (iC00a, iC00g, iC00h), alcuni indicatori della didattica (iC001, iC002, iC002bis), alcuni dell'internazionalizzazione circa i Cfu conseguiti all'estero (iC10) e del gruppo E relativi alla prosecuzione degli studi (iC15, iC16). I punti di forza sono il numero degli iscritti (iC00d), la percentuale degli occupati (iC06, iC06bis e ter) e dei laureati soddisfatti (iC25), gli indicatori del gruppo E relativi alle Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19, bis, ter), dell'internazionalizzazione circa gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Per quanto riguarda gli indicatori del DILPA:

iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
------	--

Si ritiene opportuno rilevare come questo indicatore non sia stato preso in considerazione nella scheda del Dilpa.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La Commissione ritiene che fra le azioni correttive andrebbe considerato di incentivare lo strumento dello "studente a tempo parziale", che consentirebbe una dilatazione dei tempi, vista l'ingente presenza di studenti lavoratori nel CdS. Inoltre, fa proprie le proposte del GdR del *DILPA* in merito alle azioni correttive circa la regolarità e produttività degli studenti. In particolare, al fine di accelerare il percorso di studio degli iscritti, riflettendo sul carico didattico dell'offerta formativa e, soprattutto, sull'introduzione di prove in itinere nei corsi fondamentali e sull'opportunità di adottare metodi di insegnamento pratico, capaci di stimolare una più immediata capacità di apprendimento di coloro che frequentano le lezioni, riducendo l'impegno di studio a casa dei frequentanti.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI

Il GdR del *Corso di studio in Diritto dell'Innovazione per l'impresa e le istituzioni* dopo alcune osservazioni sui dati generali legati all'attrattività del CdS, ha considerato e commentato gli indicatori aggregandoli secondo il quadro sinottico previsto nelle tabelle ministeriali. In particolare, ha analizzato gli indicatori del gruppo A relativi alla Didattica disponibili – nello specifico iC01, iC02 bis, iC04, iC08, iC09 – sottolineando che a fronte del trend decrescente della percentuale – di cui all'indicatore iC01 – di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, cresce la percentuale dei laureati entro la durata del CdS, così come si osserva per gli anni 2021 e 2022. (iC02) e degna di nota risulta la percentuale (100%)

di laureati entro un anno dalla durata normale del CdS (iC02BIS). Viene sottolineata la percentuale – di cui all'indicatore iC04 – di iscritti al primo anno della LM laureati in altro Ateneo, che è andata sensibilmente aumentando dal primo anno di attivazione (24%) al secondo anno, arrivando al 52% delle matricole con provenienza esterna, al di sopra sia della media regionale, sia della media nazionale, con una flessione nell'anno 2021 rispetto alla media nazionale ma un aumento sensibile per l'anno 2022 (oltre il 35%) sebbene al di sotto della media nazionale. A conferma della idoneità del corpo docente di fornire competenze specialistiche agli iscritti, si rileva l'altissima percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, pari al 100% (iC08) e i Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali in linea con la media dell'area geografica e con la media nazionale (iC09). L'analisi degli indicatori del gruppo E, anch'essi relativi alla valutazione della Didattica, ha fatto valutare come punti di forza i dati per iC14, iC15, iC15BIS, iC19, iC19BIS. Tra i punti di debolezza si segnalano gli Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B). Risulta infatti migliorabile la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero e la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Positivi sono i dati relativi ai campi dei laureati (i C00g, iC00h, iC02, iC02bis, iC04, iC05, iC08, iC09). Non disponibili i dato 07, bis, ter circa l'occupazione dei laureati.

Per quanto riguarda gli Indicatori, la LM diritto dell'innovazione non ha considerato il dato sull'avvio di carriera

iC00a Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)

rilevante per la valutazione dell'attrattività del cds, considerando soprattutto che si tratta di un corso recentemente implementato.

Inoltre, sono stati indicati pochi punti deboli, che forse si sarebbero potuti riscontrare in indicatori non utilizzati, come quelli sull'abbandono.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La Commissione prende atto delle proposte avanzate dal *Corso di studio in Diritto dell'Innovazione per l'impresa e le istituzioni* circa le azioni correttive per contrastare la debolezza degli Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B). La soluzione proposta fin dallo scorso anno è stata la partecipazione al programma Erasmus Mundus insieme alle Università di Dublino, Leon e Avignone per la costituzione di un titolo multiplo con tali Atenei, Master Degree (EMJMD) programme-European Master in "Law, Data and Artificial Intelligence" ("EMILDAI"). Inoltre, si è perfezionato il partenariato accademico con l'Università di Corsica per l'organizzazione di un programma formativo, all'interno del corso di studio di "Diritto degli Affari franco-italiano", vista la rilevanza che le nuove tecnologie hanno per le attività economiche. Tale programma formativo è finalizzato a fornire agli studenti una doppia competenza giuridica in diritto francese e in diritto italiano, affinché siano in grado di accompagnare le imprese nei loro scambi internazionali. Lo scopo è di incrementare, anche per tale versante, l'internazionalizzazione del corso, consentendo di conseguire un'ulteriore ipotesi di titolo multiplo.

La Commissione, all'esito di alcune criticità riscontrate sugli avvii di carriera, propone al corso di studio una riflessione mirante a razionalizzare l'offerta formativa, anche mediante modifiche di regolamento (es. ristrutturazione dei curricula).

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul Cds?

GIURISPRUDENZA PRESSO ACCADEMIA NAVALE

Il Corso di laurea *GAC-Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza*, premessi cenni sulla peculiarità del percorso formativo, analizza separatamente i vari indicatori, sottolineando, la difficoltà di comparare i dati di un corso ad accesso limitato, su selezione nazionale, nel quale gli studenti vivono presso la sede universitaria e devono superare entro l'anno accademico successivo tutti gli esami di profitto degli anni precedenti a quello in corso con quelli di altri corsi di laurea. E' quanto rilevato relativamente al numero circoscritto degli avvisi di carriera al primo anno, immatricolati puri e iscritti (iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h), agli ottimi risultati per la didattica rispetto alla media di ateneo e nazionale (iC01, iC02, iC2bis), all'elevato numero dei non residenti in Toscana, stante la provenienza degli iscritti da tutta Italia (iC03), l'elevato numero dei docenti rispetto agli allievi (iC05), alla elevata percentuale degli impiegati dopo la laurea (iC07 - iC07BIS - iC07TER), alla percentuale di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che svolgono la funzione di docenti di riferimento (iC08). Critico, invece, perché pari a 0, il dato dell'internazionalizzazione e del conseguimento del diploma all'estero (iC10, iC10bis, iC11, iC12). Con riferimento agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si confermano il profitto degli allievi (gli studenti del primo anno conseguono quasi tutti i CFU previsti: iC13) il numero di abbandoni praticamente nullo (iC14, iC23, iC24), la percentuale elevata di studenti che risulta in regola nel passaggio al secondo anno (iC13 -> iC16bis, iC21), e che consegue la laurea in corso o entro un anno dal termine del corso stesso (iC17 e iC22); irrilevante il numero di coloro che proseguono la carriera iscrivendosi al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). Estremamente elevata è anche la soddisfazione manifestata dagli allievi al termine del corso (iC18). Infine, i dati circa la consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28) si rivelano altamente qualificanti per il Cds e il valore degli indicatori è in larga misura superiore a quello della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

L'analisi ha individuato gli aspetti rilevanti del CDS, i punti di forza (iC01, iC02, iC03, iC05, iC07, iC07bis, iC07ter, iC08, iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17, iC18, iC19, iC19bis, iC19ter, iC21, iC22, iC23, iC24, iC25, iC26, iC26bis, iC26ter, iC27, iC28) e le criticità (iC10, iC11, iC12).

Proposte di miglioramento della CPDS:

La Commissione ritiene adeguate le proposte del Corso di laurea Giurisprudenza presso l'Accademia, atte a contrastare la criticità in punto di internazionalizzazione, mediante l'attivazione di appositi moduli svolti interamente in lingua inglese, proprio per far acquisire ai frequentatori una maggior padronanza nella lingua straniera. Inoltre, la CPDS esprime apprezzamento per l'organizzazione delle campagne addestrative all'estero in 1^a e in 2^a classe rivolte agli studenti militari e per il corso di lingua inglese erogato lungo tutto il quinquennio.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Fonti documentali

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS – Considerazioni generali

Dopo un'attenta analisi dei dati forniti nelle parti pubbliche della Sua-Cds, della pagina web di Ateneo sull'offerta didattica e dalla pagina web dedicata del CDS, si è preso atto che le informazioni sono facilmente accessibili e che le schede Sua offrono una sintesi corretta della situazione didattica interna del Dipartimento e sono efficaci ai fini dell'orientamento, sia per quanto concerne il CdS triennale in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni, sia per quanto riguarda il CdS a ciclo unico in Giurisprudenza il CDS Cag Accademia Navale. Per quanto concerne la LM Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni, occorrerebbe una maggiore chiarezza ed esemplificazione relativamente al funzionamento e all'offerta formativa al fine di rendere più concreta la scelta consapevole dello studente tanto più che non vengono menzionati gli sbocchi professionali.

La commissione paritetica ha effettuato una verifica del profilo dei laureati e una indagine sugli sbocchi occupazionali richiamando i dati contenuti nelle schede SUA Quadri C1 e C2 dei singoli Cds. Di seguito i dati suddivisi per CDS.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nell'a.a. 2021-22 si sono immatricolati 122 studenti: valore che si colloca ancora ai vertici della forbice che si è registrata a partire dall'istituzione del corso nel 2010, ancorché in calo rispetto all'ultima rilevazione.

La quota degli studenti che proviene da istituti tecnici (48%) è ancora la più elevata ma in sensibile calo rispetto alla precedente rilevazione: aumentano, invece, le provenienze dai licei scientifico, classico e linguistico. Basso è la votazione media di diploma superiore degli iscritti, per oltre il 73% inferiore ai 90/100; migliorano però sensibilmente sia il dato dei diplomati con più di 90/100 (18,9%) sia quello di coloro che conseguono 100/100 (8,2%). Permane, ma si riduce, la tendenza del corso di studio a rivolgersi a studenti meno competitivi, meno attrezzati per conseguire un titolo di laurea magistrale che ne consenta un più efficace ingresso nel mondo del lavoro.

Il bacino di provenienza degli immatricolati mantiene la tendenza degli anni scorsi ad accogliere soprattutto studenti toscani (per l'80%) – in prevalenza delle province di Lucca, Pisa e Livorno – e quelli liguri (9%); in aumento (e non trascurabile) è l'attrattività per gli studenti delle Regioni meridionali. trascurabile il dato delle iscrizioni da Regioni settentrionali. L'immatricolazione di studenti stranieri è minoritaria e in calo rispetto alle rilevazioni degli ultimi anni (2,5%).

La quota di genere femminile è ancora nettamente prevalente ma in lieve calo rispetto agli ultimi anni, attestandosi al 67,2%.

Il numero di iscritti per anno di iscrizione ha fatto registrare un aumento rispetto al passato, in coincidenza con il miglioramento del numero di nuove iscrizioni. Le percentuali di iscritti rispetto all'anno precedente si mantengono sui livelli consueti. La percentuale di studenti del I anno passati a un altro corso di studio dell'ateneo (8,6%), è in aumento rispetto alla scorsa rilevazione, mentre appare stabile (allo 0,8%) il dato di coloro che passano ad altro Ateneo e si riduce di molto (al 9,4%) il dato di coloro che rinunciano agli studi. Fra i corsi di studio di destinazione si segnalano quelli della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Laurea in Discipline delle Arti figurative, Musica e Spettacolo, oltre ad altri corsi di laurea non giuridici. Non disponibile il dato degli studenti non ancora iscritti o usciti dal CdS per motivi diversi dal passaggio ad altri corsi.

Rispetto alla scorsa rilevazione, appare sostanzialmente stabile il numero degli studenti attivi che hanno acquisito CFU durante l'anno, ma diminuisce, talora sensibilmente, l'ammontare medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi, così come il rapporto fra cfu acquisiti e quelli acquisibili. Il voto medio conseguito agli esami non presenta significative variazioni, continuando ad attestarsi fra 24 e 25 abbondante. Per quanto riguarda infine i laureati, la maggior parte degli studenti si diploma fra il quarto e il quinto anno di corso, senza che aumenti peraltro il voto medio di laurea in relazione all'anno di conseguimento del titolo.

Con riferimento all'anno solare 2021 sono disponibili i dati dei laureati del 2020 intervistati a un anno dal conseguimento del diploma. Hanno risposto 59 laureati (35 donne e 24 uomini) su un totale di 74. L'età media di laurea è di 29,1 anni (27,9 per gli uomini, 29,9 per le donne); il tempo mediamente impiegato per laurearsi è di 6,6 anni (quasi la stessa per gli uomini e per le donne) e la votazione di laurea conseguita corrisponde mediamente a 99 (96,3 per gli uomini; 100,8 per le donne); nettamente più alta è l'età di laurea e più basso il voto per chi al conseguimento del diploma svolgeva un'attività lavorativa, ma solo di poco maggiore è la durata degli studi; assai più alta è l'età media di laurea per chi svolge un lavoro a tempo pieno, anziché a tempo parziale, ma minore è la durata degli studi e più alto il voto di laurea. Le medie aggregate denotano nel complesso un miglioramento delle carriere per quanto concerne la votazione finale di laurea, a fronte di un rallentamento dei tempi di conseguimento del titolo, soprattutto per le donne.

Il 28% circa (dato in netta diminuzione) ha proseguito gli studi presso altro corso di laurea e risulta per l'intero ancora iscritto al momento della rilevazione che si analizza. Fra i motivi della mancata successiva iscrizione del complessivo 72% degli intervistati, primeggiano quelli lavorativi (59,5%), seguiti dall'esigenza di seguire un altro corso di formazione post laurea (16,7%) oltre che da altre ragioni anche personali (21,4%). I laureati che si sono iscritti, frequentano tutti un corso di laurea di secondo livello, palesano mediamente un'età di laurea in Dilpa più alta (27,2 anni), rispetto a coloro che hanno scelto di non continuare gli studi (29,3 anni), denotano una minore durata media degli studi, ma presentano un più basso voto di laurea: tali dati segnano un'inversione rispetto alla precedente rilevazione. L'iscrizione alla laurea magistrale è avvenuta per l'82,4% (dato in aumento) presso il medesimo Ateneo. Il 70,6% degli intervistati ritiene che il corso di laurea prescelto rappresenti il proseguimento naturale della laurea di primo livello (dato in netto aumento), mentre per un ulteriore 17,6% riguarda comunque il medesimo settore disciplinare. Le ragioni di iscrizione al successivo corso di laurea sono legate prevalentemente alla necessità o alla ritenuta maggiore facilità di trovare lavoro (70,6%); secondariamente a quella di migliorare la formazione culturale (23,5%). La soddisfazione per il corso magistrale intrapreso è pari a 8,2/10 (dato in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione).

Alla formazione post-laurea si è dedicato il 54,2% degli intervistati (in aumento rispetto alla precedente rilevazione): in percentuale maggiore le donne; in prevalenza si è optato per lo stage in azienda (23,7%) e per il tirocinio-praticantato (16,9%); a un corso di formazione si è dedicato il 10%, mentre per il master di secondo livello il 8,5%; trascurabili i dati di altri master e collaborazioni volontarie.

Venendo ai dati occupazionali, il 28,8% lavora senza essere iscritto a corsi di laurea di secondo livello, mentre il 6,8% lavora essendo iscritto a un corso di secondo livello (dato in diminuzione): del complessivo 35,6% che lavora, la maggioranza sono uomini. Quanto al rimanente 65,4% del campione che non lavora, la quota relativamente maggiore (27%) è di coloro che non sono iscritti a corsi ma cercano lavoro, seguita da coloro che sono iscritti a una laurea di secondo livello (22%), mentre il 15,3% non è iscritto a corsi e non cerca

lavoro; il 52,5% (dell'intero campione) non ha mai lavorato, mentre l'11,9% ha lavorato dopo la laurea. Secondo le definizioni Istat, il tasso di occupazione corrisponde al 54,2%, (dato confermato) (62,5% per gli uomini; 48,6% per le donne), mentre quello di disoccupazione è del 27,3% (dato in aumento).

Il numero degli occupati è di 21 persone: 12 uomini e 9 donne. Di questi il 57,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (dato in forte aumento), mentre il 14,3% (dato in aumento) ha interrotto il lavoro iniziato prima della laurea e il 28,6% (dato in notevole diminuzione) ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Per il reperimento del primo lavoro sono occorsi in media 3,7 mesi dall'inizio della ricerca e 4 mesi dal conseguimento del diploma di laurea: entrambi i dati in lieve aumento, rispetto alla scorsa rilevazione.

Degli intervistati occupati il 42,1% ha un lavoro stabile a tempo indeterminato (dato in aumento) e il 1°,5% un lavoro autonomo (dato in diminuzione), mentre il 5,3% ha un contratto di formazione, il 5,3% ha contratti parasubordinati, un ulteriore 26,3% ha contratti non standard mentre un ulteriore 5,3% (dato in aumento) è senza contratto. Prevale nettamente l'impiego nel settore privato (68,4%, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione), seguito da quello pubblico per il 31,6% (in aumento); non consta il settore non profit (dato in netta diminuzione); principalmente l'impiego è nei servizi (soprattutto commercio, pubblica amministrazione, trasporti e servizi vari alle imprese) ove è impegnato complessivamente l'89,5% degli intervistati (dato in aumento), mentre per il 10,5% è nell'industria (metalmecanica e manifatturiera: dato in diminuzione), ed è ancora prevalente dislocato nel Centro (78,9%); non si registrano impiegati nell'agricoltura. L'orario di lavoro medio settimanale corrisponde a 35,4 ore (in aumento); il part-time è diffuso per il 26,4% (in netta diminuzione) e assume rilievo lo smart-working per il 21,1%. La retribuzione mensile netta raggiunge in media i 1.349 euro (in netto aumento), sensibilmente maggiore per le donne (1.438 euro) e minore per gli uomini (1.285 euro). Sia per gli uomini che (soprattutto) per le donne la retribuzione media è più alta per chi lavorava alla laurea, minore per chi alla laurea ancora non lavorava, ed è più alta per chi è non attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale (quest'ultimo dato in controtendenza).

Il 66,7% dei laureati che già lavoravano (per due terzi costituiti da uomini) dichiara di aver tratto dal conseguimento della laurea benefici professionali o economici o comunque della posizione lavorativa: il dato è in netto aumento; il 50% (dato in netto aumento) ritiene molto efficace il conseguimento del titolo nel lavoro svolto, mentre il 33,2% lo ritiene abbastanza efficace e solo il 16,7% (dato in notevole diminuzione) lo ritiene poco o per niente efficace: la rilevazione fa segnare nel complesso un nettissimo miglioramento. Il 47,6% (dato in netto aumento) ritiene molto adeguate le competenze professionali acquisite con la laurea (dato confermato), mentre il 26,3% (dato in lieve aumento) le ritiene per niente adeguate: il dato consolida nel complesso il miglioramento già fatto segnare negli ultimi anni. Il 47,3% (dato in aumento) (in netta prevalenza donne) dichiara di fare un uso elevato delle competenze acquisite con la laurea, mentre il 21,3% (dato in diminuzione) (in prevalenza uomini) dichiara di non farne alcun uso. La soddisfazione per il lavoro svolto corrisponde in media a 7,4/10 (in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente): maggiore è la soddisfazione degli uomini e così come di coloro che non lavoravano al momento della laurea e per coloro che non sono iscritti a una laurea di secondo livello. Il 14,3% di occupati lavoratori (dato in diminuzione) (più gli uomini che le donne) è in cerca di un altro impiego e riguarda essenzialmente chi non è iscritto a un corso di secondo livello e prevalentemente chi svolge un lavoro part-time.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

GIURISPRUDENZA

Nell' A.A. 2021/22 gli immatricolati sono stati 343, un numero in lieve flessione rispetto a quello dell'anno precedente (370). Degli iscritti, il 69,1% sono donne, il 30,9% sono uomini e il 2,6% sono stranieri. La maggioranza degli immatricolati proviene dal liceo scientifico (34,7%), dal liceo classico (25,4%), seguiti dagli Istituti tecnici (19,4%), dal liceo linguistico (11,9%), dal magistrale (3,7%). I voti di maturità conseguiti sono stati: 60-69 (9,7%), 70-79 (21,1%), 80-89 (22,3%), 90-99 (25,5%) ed infine 100 (21,4%), che rivelano una buona preparazione di base di circa il 70% degli immatricolati.

La provenienza geografica conferma un'accentuazione della maggioranza di residenti in Toscana (79,6%, il 65,0% dei quali appartenenti al c.d. 'bacino locale' corrispondente alle province di Pisa, Lucca e Livorno). Le altre Regioni più rappresentate sono la Liguria (8,7%), la Calabria e la Sicilia (entrambe il 2,6%), il Lazio e la Puglia (entrambi l'1,2%), mentre le restanti Regioni sono rappresentate con quote che si attestano al di sotto del 1%. Viene confermata la riduzione delle tradizionali immatricolazioni provenienti dalle Regioni del Sud-Sole, dovuta anche alla modalità mista di erogazione della didattica.

Dall'esame delle coorti che hanno completato il ciclo quinquennale, dal 2013 al 2017, risulta che su 533 iscritti al primo anno solo 304 si sono iscritti al quinto anno (coorte 2013); nella coorte 2014 su 493 iscritti al primo anno si sono iscritti al quinto 295; per la coorte 2015 su 403 iscritti al primo anno sono arrivati all'iscrizione al quinto in 219; nella coorte 2016 dei 453 iscritti al primo anno si sono iscritti al quinto 243; nella coorte 2017 dei 383 iscritti al primo anno si sono iscritti al quinto in 216. In termini assoluti, la differenza fra gli iscritti al primo e al secondo anno appare sempre significativa in tutte le coorti e tendenzialmente stabile, tra il 72 e l'80%, mentre sono elevate le percentuali di iscritti al terzo (oltre l'84%) e soprattutto al quarto e quinto anno (oltre il 92%). Le perdite di iscritti, che si traducono in passaggi verso altri Corsi di studio dell'Ateneo, sono nei cinque anni: per la coorte 2013 del 19,6% dei casi; per la coorte 2014 del 14,1%, per la coorte 2015 del 17,7%, per la coorte 2016 del 18,1%, e per la coorte 2017 del 15,9%, dati che presentano solo lievi oscillazioni. Per le restanti coorti: coorte 2018 del 21,2% (su quattro anni); coorte 2019 del 16,3% (su tre anni), coorte 2020 del 14,1% (su due anni) e coorte del 2021 del 4,8% sul primo anno. I corsi di studio, verso i quali sono stati effettuati i maggiori passaggi dall'A.A. 2014/2015 all'A.A. 2021/2022, sono nell'ambito dei CdS triennali delle scienze sociali: Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni L-14 (da 31 del 2013/14 a 1 del 2021/22, per un totale di 149) con un forte decremento dopo l'A.A. 2019/20; Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36 (da 6 del 2014/2015 a 1 del 2021/2022, per un totale di 34) con un andamento fra i 2 e i 7 per ogni A.A.; Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18 (da 4 del 2014/15 a 4 del 2021/22, per un totale di 20), con un andamento altalenante; Servizio sociale L-39 (da 3 del 2014/15 a 1 del 2021/2022, per un totale di 23). Permane un'attrattività anche verso classi di laurea di carattere umanistico, con passaggi ai seguenti Corsi: Lettere L-10 (da 6 del 2014/15 a 3 del 2021/22, per un totale di 32); Beni culturali L-1 (da 2 del 2014/15 a 0 del 2021/22, per un totale di 19); Scienze economiche L-33 (da 5 del 2014/15 a 0 del 2021/22, per un totale di 12); Lingue e culture moderne L-11 (da 1 del 2014/15 a 0 del 2021/22, per un totale di 8); Storia L-42 (da 1 del 2014/15 a 0 del 2021/22, per un totale di 9); Filosofia L-5 (da 1 del 2014/15 a 0 del 2021/22, per un totale di 8), in tutti i casi con andamenti abbastanza costanti. Non mancano scelte verso altri ambiti, come quello scientifico, ingegneristico e sanitario, ma i numeri non sono rilevanti. Molto basse le percentuali di coloro che si trasferiscono ad un Corso di studio presso altro Ateneo, fra lo 0 e il 2,9% nelle varie coorti.

Quanto alla percentuale di studenti che hanno rinunciato agli studi nelle diverse coorti, i dati a disposizione riflettono la seguente situazione: coorte 2013 pari al 24,8% (su cinque anni); coorte 2014 pari al 24,9% (su

cinque anni); coorte 2015 pari al 26% (su cinque anni); coorte 2016 pari al 23,6% (su cinque anni); coorte 2017 pari al 21,7% (su quattro anni); coorte 2018 pari al 26,7% (su quattro anni); coorte 2019 pari al 24,3% (su tre anni), coorte 2020 pari al 19,9% (su due anni) e coorte 2021 pari al 7,2% (su un anno). In linea generale, la percentuale complessiva di rinuncia si attesta su più del 20%. Il percorso degli studi presenta un andamento non del tutto lineare nelle diverse coorti esaminate (2013-2021): poco meno dell'80% degli studenti acquisisce CFU nel primo anno, oscillando tra l'86,3% nel 2016 ed il 75,2% nel 2020, ed un avanzamento medio poco inferiore a 18 CFU. Il dato del 2021 è del 67,4%, ma non si può ancora ritenere definitivo. Nel secondo anno, più del 95% di studenti acquisisce CFU, con un aumento addirittura al 98,9% nel 2017 ed un avanzamento medio di 35 CFU. Nel terzo anno, una percentuale di circa il 97% degli studenti acquisisce CFU fino a giungere al 100% nel 2016 e nel 2017, con un avanzamento medio di poco meno di 50 CFU. Nel quarto e quinto anno, una percentuale di oltre il 99% degli studenti acquisisce CFU con un avanzamento medio di circa 60 CFU nel quarto anno e di circa 70 CFU nel quinto anno.

Nelle coorti di riferimento (2013 – 2021) la media dei voti conseguiti agli esami oscilla fra il 24,9 e il 26,8. Il rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno) presenta valori abbastanza omogenei tra le diverse coorti con dati riferiti ai cinque anni (2013-2016), attestandosi intorno al 55% nel primo anno ed intorno al 60% nei successivi quattro anni. Per le altre coorti (2017-2021) si registra una sostanziale omogeneità, ad esclusione dell'ultimo anno di riferimento, per il quale essi si rivelano incompleti. Quanto ai dati in uscita, nella coorte 2013, risultano laureati 180 studenti, di cui 11 laureati al quinto anno, 53 al sesto, 71 al settimo anno e 45 all'ottavo anno; nella coorte 2014 risultano laureati 159 studenti, di cui 7 al quinto anno, 76 al sesto anno, 52 al settimo anno e 24 all'ottavo; nella coorte 2015 risultano laureati 90 studenti, di cui 11 al quinto anno, 51 al sesto anno e 28 al settimo; nella coorte 2016 risultano laureati 76 studenti, di cui 38 al quinto anno e 38 al sesto; nella coorte 2017 risulta laureato 1 studente al quinto anno. Salvo i laureati all'ottavo anno (media di voto di laurea 99,0) ed al settimo (media di voto di laurea 102), gli altri ottengono voti di laurea medi pari o superiori a 105: oltre 109 per i laureati al quinto anno ed oltre 107 per i laureati al sesto anno.

Statistiche di ingresso ad un anno dalla laurea.

Le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea (dati 2021), rilevano 270 laureati, 171 dei quali hanno risposto al questionario, pari al 63,3% sul totale (41,1% uomini, 58,9% donne); l'età media alla laurea è di 27 anni (27,3 gli uomini, 26,8 le donne), la media del voto di laurea è di 103,7 (103,7 per gli uomini, 103,8 per le donne) e la durata degli studi media è stata di 7,2 anni (7,3 per gli uomini, 7,2 per le donne), con un indice di ritardo di 0,45.

La formazione post-laurea vede la partecipazione di una percentuale pari all'80,1% dei laureati (di cui 82,7% uomini e 78,1% donne): essa viene svolta, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (58,5%). Seguono stage in azienda (12,9%), collaborazione volontaria (9,4%), Master universitari di II livello (7,6%), Scuola di specializzazione, Master universitari di I livello, altro tipo di Master, diverso da quelli universitari e attività sostenuta da borsa di studio (4,7%), e Corso di formazione professionale (4,1%), Dottorato di ricerca (2,3%).

Condizione occupazionale: lavora il 22,8% (il 24,0% uomini, il 21,9% donne), non lavora ma cerca lavoro il 27,5% (il 24,0% uomini, il 30,2% donne), non lavora e non cerca lavoro il 49,7% (52,0 % uomini, 47,9% donne). Quanto alle esperienze di lavoro post-laurea, il 7,0% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea e il 70,2% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione è del 46,2% (50,7% uomini, 42,7% donne), mentre quello di disoccupazione è del 21,0%. Ingresso nel mercato del lavoro: il numero degli occupati è di 39 e, fra di essi, il 20,5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 20,5% non prosegue tale lavoro e il 59,0% ha iniziato a lavorare dopo. Tra questi ultimi il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea è di 4,9 mesi. Caratteristiche dell'attuale lavoro e dell'impresa: le professioni svolte sono in ordine percentuale medio: intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione 40,5% (44,4% uomini, 36,8% donne); esecutive nel lavoro di ufficio 24,3% (16,7% uomini, 31,6% donne); tecniche 24,3% (22,2% uomini, 26,3% donne); altre professioni 10,8% (16,7% uomini, 5,3% donne). La tipologia dell'attività lavorativa degli occupati è di lavoro autonomo (10,5%), di lavoro dipendente con contratto a tempo

indeterminato (28,9%), con contratti non standard (44,7%), parasubordinati (5,3%). Il 5,3% inoltre svolge un altro tipo di lavoro autonomo e il 5,3% sono senza contratto. Lo smart working (Lavoro agile) è diffuso al 15,8%, il part time per il 18,4% e la media di ore settimanali di lavoro è di 35,3. Quanto al settore di attività, il 21,1% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 76,3% nel settore privato ed il 2,6% nel no profit. Circa i rami di attività economica, il 2,6% lavora nell'agricoltura, il 5,3% nell'industria e il 92,1% nei servizi, così ripartiti: il 7,9% nel commercio, il 23,7% nel credito/assicurazioni, il 18,4% consulenze varie, il 2,6% nel settore dell'informatica, il 2,6% in altri servizi alle imprese, il 15,8% nella pubblica amministrazione e forze armate, il 2,6% nell'istruzione e ricerca, il 2,6% nella sanità e il 15,8% in altri servizi. Il 76,3% lavora nel centro Italia, il 10,5% nel nord ovest, il 5,3% nel nord est e nel sud e il 2,6% all'estero.

Retribuzione ed utilizzo della laurea: il guadagno mensile medio netto è di 1208 euro per gli uomini, 1241 per le donne, per una media di 1225 euro. Del 25,0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea il 100% ha ritenuto di aver acquisito un miglioramento nel proprio lavoro nella posizione lavorativa. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata dal 44,7%, ridotta dal 36,8%, per niente dal 18,4%. La formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata dal 44,7%, poco adeguata dal 39,5%, per niente adeguata dal 15,8%. Per l'attività lavorativa la laurea, al di fuori dei casi in cui è richiesta per legge (26,3%), è ritenuta necessaria dal 23,7%, utile dal 31,6%, inutile dal 18,4%.

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro: per l'attività lavorativa attualmente svolta la laurea è ritenuta molto efficace/ efficace dal 48,6%, abbastanza efficace dal 32,4%, poco o per nulla efficace dal 18,9%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è, da 1 a 10, di 7,3. Gli occupati che cercano lavoro sono il 28,2%. I non occupati che cercano lavoro risultano 68. L'ultima iniziativa per cercarlo risale a 15 giorni precedenti alla rilevazione per il 72,1%, a 15-30 giorni per il 14,7%, a 1-6 mesi per il 7,4% e ad oltre 6 mesi per il 5,9%. I non occupati che non cercano lavoro sono 121 ed i motivi dipendono quasi esclusivamente per impegni di studio (88,4%), per attesa di chiamata dal datore di lavoro (8,3%), per altro motivo (2,5%).

Statistiche di ingresso a tre anni dalla laurea.

Le statistiche di ingresso: le statistiche di ingresso dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro a tre anni dalla laurea (dati 2021), rilevano 280 laureati, 142 dei quali hanno risposto al questionario (38,6% uomini, 61,4% donne); l'età media alla laurea è stata di 26,6 (identica per uomini e donne), la media del voto di laurea 104,3 (104,0 uomini e 104,5 donne) e la durata media degli studi di 7,1 anni (7,0 uomini, 7,1 donne), con un indice di ritardo di 0,33.

La formazione post-laurea: i numeri della formazione post laurea rivelano solo modesti scostamenti rispetto a quelli delle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea: hanno partecipato ad almeno un'attività l'86,6% (di cui 77,8% uomini e 92,0% donne), svolgendola, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (61,3%), cui seguono stage in azienda (24,6%), Master universitari di I livello (13,4%), altro tipo di Master e collaborazione volontaria (10,6%), Scuola di specializzazione e Master universitari di II livello (8,5%), Dottorato di ricerca (7,0%) e Corso di formazione professionale (2,8%). Infine, il 5,6% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio.

Condizione occupazionale: il numero dei laureati a tre anni che lavorano è sensibilmente più elevato rispetto ai laureati ad un anno (55,6% contro il 22,8%). Di quanti lavorano il 57,4% sono uomini e il 54,5% sono donne. Cala anche in modo significativo la percentuale dei laureati che non lavora e non cerca lavoro: 24,6% contro il 49,7%. Il tasso di occupazione sale al 64,1% (a fronte del 46,2%), mentre quello di disoccupazione cala sensibilmente: 12,5% contro il 21,0%.

Ingresso nel mercato del lavoro: i numeri dei laureati a tre anni occupati restano migliori rispetto a quelli dei laureati ad un anno (79 contro 39) e come percentuale di quelli che hanno cominciato a lavorare dopo (il 79,7% contro il 59,0%), mentre risulta aumentato il tempo medio del reperimento del primo lavoro dopo il conseguimento della laurea (10,5 contro 4,9 mesi).

Caratteristiche dell'attuale lavoro e dell'azienda: nelle professioni svolte dei laureati a tre anni continuano a prevalere quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: 48,6% (48,3% uomini, 48,9% donne) e quelle esecutive nel lavoro di ufficio 24,3% (20,7% uomini, 26,7% donne); seguono, in percentuali diverse,

quelle di imprenditori, legislatori e alta dirigenza 5,4% (6,9% uomini, 4,4% donne), quelle tecniche 18,9% (17,2% uomini, 20,0% donne) e le altre professioni 2,7% (6,9% uomini, 0 donne). Crescono le percentuali dei lavoratori autonomi (32,0% contro 10,5%), dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (33,3% contro 28,9%); i lavoratori con contratti formativi sono il 10,7 %; calano invece i lavoratori con contratti non standard (13,3% contro 44,7%), parasubordinati (2,7% contro 5,3%); uguale è la percentuale di quelli che svolgono un altro tipo di lavoro autonomo (5,3%), mentre sono senza contratto il 2,7% contro il 5,3%. Il part time è diffuso in misura nettamente inferiore (8,0% contro il 18,4%) e la media di ore settimanali di lavoro è di

40,7 a fronte di 35,3. Quanto al settore di attività, si conferma la tendenza di un maggior numero di occupati nel settore privato (77,3%) rispetto a quello pubblico (22,7%) e della marcata prevalenza del ramo dei servizi (90,7%) rispetto agli altri (1,3% in agricoltura e 8,0% nell'industria). Il Centro Italia si conferma come principale area geografica di lavoro: 70,7% a fronte del 9,3% nel Nord Ovest, del 9,3% nel Nord Est, del 4% nel sud e del 5,3% nelle isole. Meno elevata la percentuale degli occupati all'estero: 1,3% contro il 2,6% dei laureati ad un anno.

Retribuzione ed utilizzo della laurea: il guadagno mensile medio netto è sensibilmente aumentato per gli uomini (1778 euro contro 1208 dei laureati ad un anno), mentre per le donne registra un leggero incremento (1344 euro contro 1241 delle laureate ad un anno). Migliora anche la media: 1493 a fronte di 1225 euro dei laureati ad un anno. Le competenze acquisite con la laurea vengono utilizzate in misura elevata dal 52,0%, ridotta dal 40,0% o per niente dall' 8,0%, con percentuali decisamente migliori rispetto ai laureati ad un anno. La formazione professionale acquisita all'Università è considerata molto adeguata dal 52,0%, poco adeguata dal 37,3% e per niente adeguata dal 10,7%, con percentuali anche in questo caso migliori rispetto ai laureati ad un anno.

Efficacia della laurea e ricerca del lavoro: in aumento anche i numeri di quelli che, per l'attività lavorativa svolta, ritengono la laurea molto efficace/ efficace (62,5% rispetto al 48,6% dei laureati ad un anno), calano invece lievemente per quelli che la ritengono abbastanza efficace (31,9% rispetto a 32,4%), mentre scende più sensibilmente la percentuale di chi la ritiene poco o per nulla efficace (5,6% rispetto al 18,4%). Aumenta anche la soddisfazione media per il lavoro svolto: 8,0 nella scala da 1 a 10.

Gli occupati che cercano lavoro sono il 19%.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI

Il numero degli immatricolati registra un andamento pressoché costante nei primi due anni di attivazione, nonché una lieve flessione nel terzo anno, restando comunque elevato per una laurea altamente specialistica.

Si conferma la capacità del corso di studio di attrarre studenti non laureati nell'Università di Pisa, provenienti da fuori regione. La formazione degli iscritti è per lo più giuridica, a completamento del relativo corso di laurea triennale, ma si evidenziano iscritti con formazione diversa, a riprova della necessità di specializzazione in ambiti complementari ma diversi da quelli tipici delle tradizionali professioni forensi (magistratura, avvocatura e notariato).

Nell'ultimo anno si registra una flessione del voto di laurea di accesso, nella maggior parte dei casi non superiore al 100 (nel 2021, solo 11.1% riportano votazione tra 101-105 e 5.6% raggiungono il voto di 110).

Analogamente al precedente periodo di osservazione, l'82.6% degli studenti immatricolati nel 2020 si sono iscritti al secondo anno; non si registrano trasferimenti ad altro corso di studi o ad altro ateneo, ma rinunce agli studi, al momento, azzeratesi nel 2021.

La maggior parte degli studenti non riescono a concludere gli studi nella durata legale del corso, risultando il 73.7% degli immatricolati nel 2019 iscritti al terzo anno. Tuttavia, un simile sfioramento potrebbe essere fisiologico sia all'approfondimento necessario per redigere la tesi di laurea, sovente associata allo stage, sia alla circostanza che spesso gli iscritti svolgono anche attività lavorativa.

Analogamente all'anno 2019, resta soddisfacente l'acquisizione di CFU degli immatricolati nel 2020 (tra l'82.6% e il 89.5% hanno acquisito CFU), e nel 2021 (82.4%). La media dei voti è piuttosto alta, incrementandosi per gli immatricolati nel

2020, quale verosimile conseguenza delle più elevate votazioni delle lauree di accesso e registrandosi un calo nel 2021, verosimilmente a riflesso del più basso voto di ingresso di cui si diceva poc'anzi; del resto, per motivazioni piuttosto comprensibili, la stessa coorte ha acquisito meno crediti nell'anno di iscrizione rispetto alle percentuali dei due anni precedenti.

Non è possibile procedere a valutazione, in quanto l'indagine Almalaurea pone una soglia di numerosità pari a 5 e i laureati 2021 sono stati 4, numero inferiore alla significatività statistica.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

GIURISPRUDENZA PRESSO ACCADEMIA NAVALE

Tutti gli studenti iscritti si laureano in meno dei 5 anni di corso. Il voto medio di laurea è 110 e non esistono studenti fuoricorso.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita:

Le statistiche di ingresso dei laureati magistrali in Giurisprudenza (Accademia Navale) nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea (dati 2021), rilevano 5 laureati, 5 dei quali hanno risposto al questionario, pari al 100,0%; l'età media alla laurea magistrale è di 24,5 la media del voto di laurea magistrale è di 110 e la durata degli studi media è di 4,8 anni, senza indice di ritardo.

La formazione post-laurea vede la partecipazione di una percentuale pari al 100% dei laureati: essa viene svolta, con larga prevalenza, in attività di tirocinio o praticantato (90%). Seguono stage presso la Marina Militare.

Condizione occupazionale: lavora il 99,9%.

Retribuzione ed utilizzo della laurea: la distribuzione è suddivisa equamente su tutto il territorio nazionale.

Il guadagno mensile medio netto è 1400 euro per gli uomini e per le donne.

Efficacia della laurea magistrale è che tutti i laureati militari vengono impiegati dalla Marina Militare.

Proposte di miglioramento della CPDS:

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Proposte di miglioramento della CPDS:

Dalla componente studentesca dei CdS a ciclo unico in Giurisprudenza, e LM Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni sono emerse molte proposte di miglioramento dell'offerta didattica. In alcuni casi si tratta di temi già affrontati dalla Commissione e sui quale esiste un consenso abbastanza diffuso.

Venendo alle proposte del CDS a ciclo unico in Giurisprudenza, la componente studentesca chiede che venga mantenuta la suddivisione in fasce orarie degli studenti agli esami, poiché queste si sono dimostrate molto utili durante il *lockdown*, viene auspicato il loro mantenimento anche nello svolgimento degli esami in presenza, per evitare assembramenti e in quanto la stessa permette agli studenti pendolari e lavoratori di organizzarsi in modo più proficuo. Sempre al fine di evitare assembramenti, viene suggerito, là dove sia possibile, l'utilizzo di aule anche per gli appelli straordinari.

Gli studenti hanno apprezzato l'implemento, a fronte di un corso di studi improntato su teoriche lezioni frontali utili per la costruzione di una solida struttura di base, di attività pratiche, soprattutto nei corsi opzionali. Viene riconosciuta una più ampia internazionalizzazione ed un crescente spazio ad esami in lingua straniera, al fine di realizzare un potenziamento culturale e professionale. Viene altresì apprezzato lo sforzo di utilizzare al meglio gli spazi. Particolare attenzione è riservata dalla componente studentesca nuovamente all'aggiornamento del materiale didattico all'interno della disciplina privatistica. Viene nuovamente richiesto che venga garantita la doppia modalità, da remoto e in presenza, per le lezioni dei corsi serali a vantaggio degli studenti lavoratori, che possono così fruire maggiormente del servizio e in caso di condizioni metereologiche avverse o in presenza di scioperi generali dei mezzi pubblici. Viene evidenziata, infine, una criticità definita "tecnica" ovvero la presenza di uno scollamento tra le rose degli opzionali previsti rispetto a quelli poi effettivamente attivati, ed inoltre viene lamentata la gravosità di un impegno delle lezioni del 4° anno su quattro giorni.

Per quanto concerne il CDS LM Diritto dell'Innovazione, la componente studentesca ritiene che sia ancora non sufficientemente chiaro l'aspetto riguardante il profilo occupazionale ed in tal senso vengono richieste convenzioni più specifiche per i tirocini con requisiti di accesso maggiormente standard; viene lamentata l'eccessiva presenza di corsi modulari che comporta conseguenze negative sulla compilazione dei questionari, e su questo viene chiamato in causa il Presidio della qualità affinché possa risolvere tale problematica, oltre che una frammentazione del carico di lavoro. Inoltre, l'esame comprensivo dei diversi moduli spesso non viene tenuto nello stesso giorno come previsto dal regolamento didattico; emerge la difficoltà per i non frequentanti di reperire il materiale didattico, come pure, la difficoltà nella costruzione del piano di studi derivante dalla scarsa chiarezza emergente dal sito tra i molti insegnamenti proposti e quelli realmente attivati. Anche la suddivisione in due *curricula*, poco caratterizzanti risulta inefficace, dato lo scarso numero di iscritti. Da ultimo, il numero di ore riservato al tirocinio (solo 75) disincentiva il *privato* o l'Ente convenzionato ad accettare. La proposta che emerge dalla Commissione Paritetica è, dunque, quella di invitare il CDS a trovare tirocini mirati alla specificità del corso di studi e che contemplino una maggiore disponibilità alla richiesta di un orario minimo.

La componente studentesca del cdl in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni, più volte sollecitata dal collegio docenti a partecipare alle elezioni dei loro rappresentanti, puntualmente deserte, non ha fatto pervenire alcuna proposta, come pure, non è giunta alcuna proposta dalla componente studentesca del GAC.

SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI

Riportare un'analisi complessiva articolata in termini di punti di forza e aree di miglioramento per tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Scuola e le valutazioni di carattere generale.

Circa i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e la loro efficiente gestione (quadro A), non si riscontrano particolari criticità mentre si segnala, con riferimento a tutti i corsi di studio, che la CPDS, per incrementare le potenzialità di tale strumento, suggerisce di chiedere al Presidente del CdS di sottoporre nuovamente al Consiglio la questione dell'opportunità di diffondere i dati disaggregati in ogni caso, anziché solamente ove si rilevino criticità.

Inoltre, si ritiene che l'utilizzo dei questionari da parte degli studenti possa essere migliorato sensibilizzando i docenti, fin dall'inizio dei corsi, a stimolare i frequentanti verso una compilazione indipendente dall'iscrizione all'esame e meno lontana possibile dalla conclusione delle lezioni.

Circa l'efficacia dell'attività didattica dei docenti, dei materiali e gli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature (quadro B) le poche criticità evidenziate nei diversi corso di studio hanno carattere puntuale e riguardano la gestione dell'orario delle lezioni, il carico didattico e i programmi didattici. Ai fini di una loro soluzione la Commissione propone ai Corsi di Studio di perfezionare l'orario riguardo sia la scelta delle strutture dove far fare lezione sia le sovrapposizioni di lezioni; di perfezionare il programma didattico con particolare attenzione soprattutto ad alcuni insegnamenti (specie, nella LMG, i corsi di insegnamento: Diritto Privato I; Diritto Privato II, Diritto Privato III); valutare l'eventuale inserimento di prove intermedie per alcuni insegnamenti; rivalutare il rapporto carico di studio e CFU per alcuni insegnamenti; valutare l'inserimento di lezioni registrate per alcuni singoli corsi d'insegnamento con riguardo a specifiche categorie di studenti.

Circa i metodi riguardanti gli esami di profitto (quadro C), la Commissione paritetica, riscontrato tale problema in tutti i corsi di laurea, sollecita i presidenti del corsi di studio a verificare l'uniformità contenutistica dei programmi di insegnamento, la loro costante coerenza con i c.d. descrittori di Dublino e la loro corretta traduzione in lingua inglese. Viene rilevata in ogni caso la necessità di un approfondimento e di un'attenzione maggiori nella compilazione dei programmi di insegnamento, per cui la Commissione Paritetica propone l'istituzione di una commissione che rediga delle linee guida per la redazione dei programmi di insegnamento.

Circa il riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio (quadro D), la principale criticità che emerge riguarda il profilo dell'internazionalizzazione, soprattutto per quanto riguarda il *Corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza*; in relazione ad essa si propone di implementare le azioni già intraprese per continuare a rendere attrattivo il corso di studi agli studenti stranieri, attraverso la costante promozione e incremento degli accordi internazionali a livello dipartimentale e di Ateneo, ma anche per incentivare la mobilità studentesca. Relativamente invece alla prosecuzione degli studi, si propone di incentivare l'elaborazione di nuove forme di didattica, tese a sviluppare maggiormente l'interesse degli studenti alla frequenza delle lezioni. Relativamente alle criticità circa il numero dei laureati, si propone di rafforzare ulteriormente le azioni correttive già richiamate e di introdurre la figura del tutor d'aula, ricorrendo anche ai dottorandi di ricerca del Dipartimento.

Con specifico riguardo al corso Diritto dell'Innovazione, la Commissione, all'esito di alcune criticità riscontrate sugli avvisi di carriera, propone al corso di studio una riflessione mirante a razionalizzare l'offerta formativa, anche mediante modifiche di regolamento (es. ristrutturazione dei curricula).

Circa la consultabilità effettiva delle informazioni riguardanti i corsi di laurea (quadro E), non emergono particolari criticità.